



CENTRO ITALIANO FEMMINILE
BOLOGNA

INDAGINE SULLA SITUAZIONE DI VITA DELLE DONNE ULTRASESSANTENNI

CON RIFERIMENTO ALLE PROVINCE DI BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ,
PARMA, PIACENZA, RAVENNA E SAN MARTINO IN RIO

COORDINAMENTO A CURA DI LAURA SERANTONI
Presidente regionale C.I.F.. Emilia Romagna e Consigliera Regionale di parità R.E.R.

Hanno collaborato alla ricerca le Presidenti Provinciali, Comunali e le aderenti di Bologna, Carpi, Ferrara, Forlì, Parma-Fidenza, Piacenza, Ravenna e San Martino in Rio.

BOLOGNA – 27 novembre 2004

INDICE

OBIETTIVI E METODOLOGIA DELLA RICERCA	PAG. 1
ESITO DEL QUESTIONARIO DEL CIF DI BOLOGNA	2-5
ESITO DEL QUESTIONARIO DEL CIF DI FERRARA	6-9
ESITO DEL QUESTIONARIO DEL CIF DI FORLI'	10-13
ESITO DEL QUESTIONARIO DEL CIF. DI PARMA-FIDENZA	14-17
ESITO DEL QUESTIONARIO DEL CIF DI PIACENZA	18-21
ESITO DEL QUESTIONARIO DEL CIF DI RAVENNA	22-25
ESITO DEL QUESTIONARIO DEL CIF. DI S.MARTINO IN RIO	26-28
CONCLUSIONI (riepilogo allegato)	29-30
INTERVISTE AI DIRETTORI DELLE CASE DI RIPOSO DELLE PROVINCE DI:	
BOLOGNA	32-54
FERRARA	55
FORLI'	56
PARMA	57-60
PIACENZA	61-62
RAVENNA	63-68
REGGIO EMILIA	69-70
E DEL COMUNE DI CARPI	71-75

OBIETTIVI E METODOLOGIA DELLA RICERCA

Il Centro Italiano Femminile della Regione Emilia Romagna, preso atto dei dati provinciali e regionali dell'invecchiamento della popolazione con particolare riferimento alla città capoluogo, ha sentito l'esigenza di fare una ricerca sulla "Situazione di vita delle donne ultrasessantenni" con i seguenti obiettivi:

1- conoscere la situazione di vita di donne che , superati i 60 anni di età , vivono solitamente di pensione da sole o all'interno di un nucleo familiare e quindi di mettere in relazione i redditi percepiti rispetto ai costi connessi alla gestione della casa e della propria persona tenuto conto di una peculiarità tipica delle donne non più giovani:la necessità di sempre più assistenza sanitaria a causa di problemi legati inevitabilmente all'età:quindi importante era capire la percezione da parte delle donne intervistate delle positività e criticità dei servizi offerti dal S.S.N..

2- verificare la situazione psicologica delle donne anziane, la solitudine percepita, la capacità di relazionarsi con i familiari, i vicini di casa per una condivisione reciproca dei bisogni;

3-analizzare la situazione delle donne non autosufficienti , collocate in case di riposo e quindi i servizi offerti, i costi sostenuti, i rapporti anziani-familiari-operatori nonché la situazione psicologica delle donne anziane che non vivono più in famiglia;

4- porre, attraverso l'organizzazione di un convegno che avrà luogo in Bologna, all'attenzione di rappresentanti delle istituzioni, dei responsabili delle case di riposo , degli operatori del volontariato e di quanti hanno a cuore i problemi degli anziani l'esito dei dati ottenuti dalla ricerca per valutare se esistono nelle nostre province rischi di situazioni di povertà ed emarginazioni al femminile .

5- proporre , in quanto associazione di volontariato, aiuti concreti sia attraverso la formazione di assistenti geriatriche, sia attraverso progetti legati al servizio civile

Per realizzare tale ricerca, si è attuata la seguente metodologia: un team di esperti ha redatto un questionario con 20 domande utilizzato per intervistare complessivamente n. 630 donne ultrasessantenni, ovviamente nel pieno rispetto della privacy.

Le interviste sono state fatte da aderenti del Centro Italiano Femminile e la ricerca ha interessato tutte le province della nostra Regione.

I dati sono stati elaborati a mezzo computer ed analizzati dal team di progetto.

Inoltre sono state fatte interviste dirette ai responsabili di numerose case di riposo per un approfondimento della situazione di vita delle donne non autosufficienti.



INDAGINE SULLA SITUAZIONE DI VITA DELLE DONNE ULTRASESSANTENNI

CENTRO ITALIANO FEMMINILE DI BOLOGNA

DONNE INTERVISTATE 192

<u>COD. 1 - ETA'</u>	<u>VALORE</u>	<u>PERCENTUALE</u>	<u>NOTE</u>
60-65	46	24	
66-70	32	17	
71-75	38	20	
OLTRE 76	76	39	

COD.2 - LUOGO DI RESIDENZA

<u>BOLOGNA</u>	148	77	
<u>PROVINCIA</u>	44	23	

COD.3 - STATO CIVILE

<u>NUBILE</u>	32	17	
<u>CONIUGATA</u>	70	36	
<u>SEPARATA</u>	4	2	
<u>DIVORZIATA</u>	10	5	
<u>CONVIVENTE</u>	2	1	
<u>VEDOVA</u>	74	39	

COD.4 - CON CHI VIVE?

% 192

<u>DA SOLA</u>	74	39	8 con familiari 11%
<u>CON IL CONIUGE</u>	72	37	10 con i figli 14%
<u>CON I FIGLI</u>	28	15	
<u>CON FAMILIARI</u>	34	18	
<u>ALTRO</u>	4	2	2 casa protetta-2 badante

COD.5 - SI SENTE IDIPENDENTE ECONOMICAMENTE?

<u>SI</u>	120	62	
<u>NO</u>	52	27	
<u>SI, PER ORA</u>	20	11	

COD. 6 - LE SUE ENTRATE DERIVANO DA:

<u>PENSIONE DA LAVORO</u>	128	67	26 ANCHE REVERS.20%
<u>ASSEGNO ACCOMPAGNAMENTO</u>	6	3	OLTRE LA PENSIONE - 2 INVALIDE 100%
<u>REVERSIBILITA'</u>	44	23	
<u>NESSUNA PENSIONE</u>	38	20	

COD.7 - LAVORA ANCORA ED HA UN SALARIO?

<u>SI</u>	20	10	Donne età 60-70
<u>NO</u>	172	90	

COD.8 - LAVORA PERCHE' LA PENSIONE NON LE BASTA

<u>SI</u>	16	80	
<u>NO</u>	4	20	Non riceve ancora pensione

COD.9 – QUALI SONO LE SPESE CHE INCIDONO MAGGIORMENTE SUL SUO REDDITO?

AFFITTO	38	20	
BOLLETTE GAS LUCE ACQUA TELEFONO	108	56	
SPESE MEDICHE	104	54	
CIBO	66	34	
AIUTO AI FIGLI	44	23	
SPESE DI CONDOMINIO	88	46	
ALTRO	10	5	10 TASSE

COD.10 – PENSA CHE IL SUO STATO DI SALUTE SIA:

BUONO	52	27	
DISCRETO	112	64	
NON BUONO	18	9	

COD. 11 – RITIENE CHE L'ASSISTENZA MEDICA ITALIANA SIA BUONA?

SI	122	64	20 abbastanza – 16%
NO	70	36	

COD.11/A – SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

TEMPI DI ATTESA LUNGI	21	31	Troppa burocrazia poca efficienza
RICORSO A COSTOSE VISITE A PAGAMENTO	24	32	Nelle USL poca professionalità
TICKET ALTI PER PENSIONATI	21	31	
POCA UMANITA' PER I VECCHI	2	3	Meglio all'estero
SPESE DENTISTICHE	2	3	Ricorso ai privati

COD.12 – HA PAURA DELLA SOLITUDINE?

SI	72	37	
NO	120	63	

COD. 13 – COME PASSA IL SUO TEMPO LIBERO?

DA SOLA	46	24	20 molte ore 43%
CON AMICIZIE	102	53	
ACCUDISCE I NIPOTINI	48	25	
FA ATTIVITA' SOCIALE	50	26	2 sindacato
FA VIAGGI	36	19	
CINEMA TEATRO	32	17	
TELEVISIONE	118	61	
VA A BALLARE	2	1	
ASCOLTA LA RADIO	64	33	
RICAMO E CUCITO	6	3	
LETTURA	14	7	
ALTRO	6	3	Cene mercatini parenti

COD. 14 – SE AMA GLI ANIMALI NE POSSIEDE UNO?

SI	40	21	
NO	142	79	10 mi piacerebbe 6%

COD.15 – LE FA COMPAGNIA?

SI	40	100	
NO	0	0	

COD.16 – OGNI ANNO VA IN VACANZA?

SI	114	59	Per poco 34%
NO	78	41	

COD. 16/A – SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

LE VACANZE SONO COSTOSE	36	46	
STO BENE A CASA MIA	30	38	Problemi di salute
ALTRO	12	16	2 lavora – 10 hanno anziani in famiglia

COD. 17 – HA DEI BUONI RAPPORTI CON I SUOI FAMILIARI?

SI	140	73	20 non di aiuto 14%
NO	52	27	formali

COD. 18 – VI AIUTATE FRA VICINI DI CASA?

SI	100	52	
NO	92	48	

COD. 19 – USUFRUISCE DI AIUTI DAL COMUNE DI RESIDENZA?

SI	22	11	
NO	174	89	Redditi bassi

COD. 19/A – SE HA RISPOSTO SI,QUALI AIUTI RICEVE?

%22

AIUTI ECONOMICI	2	9	
TESSERA AUTOBUS	6	27	
AIUTI SANITARI	12	54	Per gli anziani
ASSISTENZA DOMICILIARE	10	45	

COD.19/B –FREQUENTA CENTRI PER ANZIANI?

SI	8	4	
NO	184	96	

COD.20 – CHE COSA CHIEDE ALLE ISTITUZIONI?

%192

MAGGIORI AIUTI ECONOMICI	86	45	
ASSISTENZA DOMICILIARE	10	10	
INIZIATIVE PER IL TEMPO LIBERO	12	6	
MENO TASSE	70	36	Irpef ici rifiuti
ALTRO	8	4	Togliere l'ici ai pensionati bassi redditi

OSSERVAZIONI LIBERE

ICI E TASSA SUI RIFIUTI ESAGERATA – L'ICI E' UN FURTO PER I PENSIONATI CON CASA
MAGGIORE ATTENZIONE AI BAMBINI ED AGLI ANZIANI
SI VIVE DI PIU' E QUINDI OCCORRONO PIU' RISORSE PER GLI ANZIANI
MAGGIORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI NEGLI OSPEDALI
SPERO DI ESSERE ACCOLTA IN UNA CASA PROTETTA
MULTIPLICARE CENTRI DIURNI TIPO DAY OSPITAL PER ANZIANI
LAVORO PER I FIGLI E STIPENDI ADEGUATI PERCHE' SIANO INDIPENDENTI
GLI AIUTI VENGONO DATI A CHI HA REDDITI BASSISSIMI
IL CIBO STA DIVENTANDO CARISSIMO ANCHE SE IO MANGIO POCO

ESITO DEL QUESTIONARIO

Il campione a cui è stato somministrato il questionario a Bologna consta di 192 donne in cui prevale l'età OLTRE 76 ANNI (39%) a conferma di come l'aspettativa di vita si sia allungata nel capoluogo emiliano. Il 24% rappresenta donne dai 60 ai 65 anni.

LO STATO CIVILE vede alla pari donne coniugate e vedove, ma riscontriamo un significativo 17 % di donne nubili soprattutto nella fascia delle settantenni.

Il 39% vive sola, il 37% con il coniuge.

Il 67% dichiara di avere una pensione da lavoro ed il 62% si sente indipendente economicamente.

Il 27% non si sente indipendente e se correliamo il dato al 20% che non ha pensione ed al 11% che si dichiara per ora indipendente, il campione presenta un trend di preoccupazione per il futuro.

10 donne nella fascia 60-70 anni lavorano di cui 8 perché la pensione non basta.

Quanto alle spese che incidono maggiormente sul reddito il campione intervistato risponde per il 56% le bollette del gas, luce, telefono, le spese mediche incidono per il 54%.

Seguono le spese di condominio 46%, il cibo 34% e il 23% l'aiuto ai figli a conferma di come quasi un quarto delle donne intervistate, soprattutto nella fascia 60-65 anni, coniugate sostengano ancora economicamente i figli.

Il 64% ritiene che l'assistenza medica sia buona (di cui il 16% la ritiene abbastanza buona)

Il 36% ritiene che siano lunghi i tempi di attesa per fare visite ed esami e che spesso occorre ricorrere a costose visite ai medici privatamente e che i ticket sono alti.

Le donne intervistate dichiarano di passare il loro tempo libero per il 61% guardando la televisione, per il 53% con amicizie, 24 donne accudiscono i nipoti.

Il 37% ha paura della solitudine: questo viene confermato dalla mancanza di autentici rapporti con i parenti e con il venir meno dell'aiuto fra vicini di casa (48%) a conferma di come le reti parentali ed amicali sono sempre meno di supporto ai nostri anziani nella nostra città. 23 donne dichiarano di passare molte ore da sole.

Le vacanze vengono ritenute costose per il 46%, pur tuttavia il 59% dichiara di passare un periodo di vacanza (di cui il 17% per poco).

Quanto ai rapporti con le istituzioni, si percepisce un grande distacco anche se non è stato approfondito il tema della conoscenza di ciò che le istituzioni offrono agli anziani.

Viene rimarcato tuttavia che occorre avere bassi redditi per accedere ai servizi destinati agli anziani.

Nelle osservazioni il carico fiscale è ritenuto troppo oneroso dalle donne intervistate: vengono citate ICI, IRPEF, TASSA SUI RIFIUTI.



**CENTRO ITALIANO FEMMINILE COMUNALE
DI FERRARA E DI COMACCHIO**

DONNE INTERVISTATE 124

COD. 1 - ETA'	VALORE	PERCENTUALE	NOTE
60-65	60	48	
66-70	28	23	
71-75	22	18	
OLTRE 76	14	11	

COD.2 – LUOGO DI RESIDENZA

FERRARA	50	40	
PROVINCIA	74	60	

COD.3 – STATO CIVILE

NUBILE	12	10	
CONIUGATA	64	52	
SEPARATA	2	1	
DIVORZIATA	2	1	
CONVIVENTE	2	1	
VEDOVA	42	35	

COD.4 – CON CHI VIVE?

% 124

DA SOLA	30	24	
CON IL CONIUGE	64	52	
CON I FIGLI	6	5	
CON FAMILIARI	22	17	
ALTRO	2	2	

COD.5 – SI SENTE IDIPENDENTE ECONOMICAMENTE?

SI	88	71	10% abbastanza
NO	36	29	

COD. 6 – LE SUE ENTRATE DERIVANO DA:

PENSIONE DA LAVORO	94	76	4 reversibilità
ASSEGNO ACCOMPAGNAMENTO	4	3	
REVERSIBILITA'	26	21	

COD.7 – LAVORA ANCORA ED HA UN SALARIO?

SI	14	11	
NO	110	89	

COD.8 – LAVORA ANCORA PERCHE' LA PENSIONE NON LE BASTA?

SI	6	43	
NO	8	57	

COD.9 – QUALI SONO LE SPESE CHE INCIDONO MAGGIORMENTE SUL SUO REDDITO?

%124

AFFITTO	30	24	
BOLLETTE GAS LUCE ACQUA TELEFONO	120	97	
SPESE MEDICHE	42	37	
CIBO	48	39	
AIUTO AI FIGLI	28	22	
SPESE DI CONDOMINIO	44	35	
ALTRO	2	1	

COD.10 – PENSA CHE IL SUO STATO DI SALUTE SIA:

BUONO	44	35	
DISCRETO	66	53	
NON BUONO	14	12	

COD. 11 – RITIENE CHE L'ASSISTENZA MEDICA ITALIANA SIA BUONA?

SI	76	61	20% abbastanza
NO	48	39	

COD.11/A – SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

- TEMPI DI ATTESA TROPPO LUNGHİ PER LE VISITE MEDICHE;
- MEDICINALI TROPPO COSTOSI;
- TROPPI SOLDI PER CURARSI E GUARIRE;
- LE PENSIONI NON SONO ADEGUATE AL TENORE DI VITA;
- POCA ASSISTENZA AGLI ANZIANI SOLI;
- NON C'E' ASSISTENZA PER GLI ANZIANI.

COD.12 – HA PAURA DELLA SOLITUDINE?

SI	48	39	
NO	72	61	

COD. 13 – COME PASSA IL SUO TEMPO LIBERO?

%124

DA SOLA	14	11	
CON AMICIZIE	62	50	
ACCUDISCE I NIPOTINI	38	31	
FA ATTIVITA' SOCIALE	60	48	
FA VIAGGI	34	27	
CINEMA TEATRO	20	16	
TELEVISIONE	84	68	
VA A BALLARE	4	3	
ASCOLTA LA RADIO	38	31	
FA ATTIVITA' SINDACALE	10	8	
ALTRO	2	1	

COD. 14 – SE AMA GLI ANIMALI NE POSSIEDE UNO?

SI	34	27	
NO	90	73	

COD.15 – LE FA COMPAGNIA?

SI	24	71	
NO	10	29	

COD.16 – OGNI ANNO VA IN VACANZA?

SI	58	47	
NO	66	53	

COD. 16/A – SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

LE VACANZE SONO COSTOSE	58	63	
STO BENE A CASA	46	37	
MIA			
ALTRO	-	-	

COD. 17 – HA DEI BUONI RAPPORTI CON I SUOI FAMILIARI?

SI	116	94	
NO	8	6	

COD. 18 – VI AIUTATE FRA VICINI DI CASA?

SI	76	61	
NO	48	39	

COD. 19 – USUFRUISCE DI AIUTI DAL COMUNE DI RESIDENZA?

SI	8	6	
NO	116	94	

COD. 19/A – SE HA RISPOSTO SI,QUALI AIUTI RICEVE?

TESSERA AUTOBUS	2		
AIUTI SANITARI	24		
ASSISTENZA DOMICILIARE	2		

COD.19/B –FREQUENTA CENTRI PER ANZIANI?

SI	18	15	
NO	106	85	

COD.20 – CHE COSA CHIEDE ALLE ISTITUZIONI?

AIUTI ECONOMICI	38	30	
ASSISTENZA DOMICILIARE	26	21	
INIZIATIVE PER IL TEMPO LIBERO	66	53	
MENO TASSE	104	82	

Osservazioni libere

Sono necessari asili nido- faccio parte di associazioni di volontariato e questo mi gratifica

ESITO DEL QUESTIONARIO

Il Centro Italiano Femminile di Ferrara ha coinvolto nella ricerca anche il Comune di Comacchio ed ha intervistato 124 DONNE (60% di Comacchio).

Il 48% ha un'età compresa fra i 60 e i 65 anni. Il 52% delle donne sono coniugate ed il 35% sono vedove. Il 24% VIVE SOLA.

La percezione della PROPRIA INDIPENDENZA E' ALTA 71% correlata ad un'alta percentuale di donne percettrici di pensione (76%).

7 DONNE LAVORANO, di cui 3 dichiarano "PERCHE' LA PENSIONE NON BASTA PER VIVERE".

LE SPESE Che incidono maggiormente sul reddito familiare sono: le BOLLETTE, gas, acqua, luce, (97%), il cibo (39%), spese mediche e di condominio alla pari (35%) ed il 22% mette parte del suo reddito nell'aiuto ai figli.

L'ASSISTENZA MEDICA è ritenuta buona per il 61% del campione (di cui 20% abbastanza), il 39% risponde NEGATIVAMENTE per motivazioni varie: tempi di attesa troppo lunghi, medicinali troppo costosi, poca assistenza agli anziani soli, occorrono troppi soldi per curarsi e guarire.

Il 39% ha paura della solitudine, pur tuttavia nel ferrarese si evidenzia una struttura parentale ed amicale migliore rispetto alla città più grande: il 94% dichiara buoni rapporti con i familiari ed il 61% scambia aiuti con i vicini di casa.

Per quanto riguarda IL TEMPO LIBERO il 68% guarda la televisione, il 50 % lo passa in compagnia di amicizie, il 48% fa attività sociale e ne trae gratificazione, il 31 accudisce i nipotini.

Le VACANZE vengono percepite come TROPPO COSTOSE in relazione al reddito per il 63%: il 47% dichiara di andare in vacanza e il 27% fa viaggi. Il dato si correla all'età giovanile delle intervistate 60-65 anni.

Le istituzioni non aiutano ed anche nel ferrarese si percepisce un distacco dagli enti pubblici.

L'82% chiede MENO TASSE,,il 53% iniziative per il tempo libero, il 30% aiuti economici, il 21% assistenza domiciliare e asili nido .



CENTRO ITALIANO FEMMINILE DI FORLÌ

DONNE INTERVISTATE 57

COD. 1 - ETA'	VALORE	PERCENTUALE	NOTE
60 - 65	12	21	
66 - 70	16	28	
71 - 75	9	16	
OLTRE 76	20	35	

COD. 2 - LUOGO DI RESIDENZA

FORLÌ	57	100	
PROVINCIA	0		

COD. 3 - STATO CIVILE

NUBILE	9	15	
CONIUGATA	17	30	
SEPARATA	0	0	
DIVORZIATA	1	2	
CONVIVENTE	1	2	
VEDOVA	29	51	

COD. 4 - CON CHI VIVE?

DA SOLA	22	40	
CON IL CONIUGE	16	25	
CON I FIGLI	19	30	
CON I FAMILIARI	8	12	
ALTRO	2	3	

COD. 5 - SI SENTE INDIPENDENTE ECONOMICAMENTE?

SI	49	86	
NO	8	14	

COD. 6 - LE SUE ENTRATE DERIVANO DA:

PENSIONE DA LAVORO	38	66	20 donne hanno anche la reversibilità
ASSEGNO ACCOMPAGNAMENTO	1	1	
REVERSIBILITA'	24	42	
NESSUNA PENSIONE	14	24	

COD. 7 - LAVORA ANCORA ED HA UN SALARIO?

SI	9	16	
NO	48	84	

COD. 8 - LAVORA PERCHE' LA PENSIONE NON LE BASTA

SI	7	77	
NO	2	23	

COD. 9 - QUALI SONO LE SPESE CHE INCIDONO MAGGIORMENTE SUL SUO REDDITO?

AFFITTO	12	19	
BOLLETTE GAS LUCE ACQUA TELEFONO	48	38	
SPESE MEDICHE	25	19	
CIBO	24	20	
AIUTO AI FIGLI	9	7	
SPESE DI CONDOMINIO	8	6	
ALTRO	2	1	1 badante, 1 casa di riposo

Pag 10

COD. 10 - PENSA CHE IL SUO STATO DI SALUTE SIA:

BUONO	30	53	
DISCRETO	19	33	
NON BUONO	8	14	

COD. 11 - RITIENE CHE L'ASSISTENZA MEDICA ITALIANA SIA BUONA?

SI	38	66	
NO	19	34	

COD. 11/A - SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

TEMPI DI ATTESA LUNGHI	4	21	
RICORSO A COSTOSE VISITE A PAGAMENTO	9	48	
TICKET ALTI PER PENSIONATI	6	31	

COD. 12 - HA PAURA DELLA SOLITUDINE?

SI	25	45	
NO	32	55	

COD. 13 - COME PASSA IL SUO TEMPO LIBERO?

DA SOLA	12	21	*Sono state date più preferenze
CON AMICIZIE	30	53	
ACCUDISCE I NIPOTINI	19	33	
FA ATTIVITA' SOCIALE	13	23	
FA VIAGGI	10	17	
CINEMA TEATRO	6	11	
TELEVISIONE	37	65	
VA A BALLARE	2	3	
ASCOLTA LA RADIO	2	3	
RICAMO E CUCITO	3	5	
LETTURA	1	1	
ALTRO	18	31	Aiuto ai familiari, parrocchia, feste paesane

COD. 14 - SE AMA GLI ANIMALI NE POSSIEDE UNO?

SI	28	49	
NO	29	51	

COD. 15 - LE FA COMPAGNIA?

SI	26	93	
NO	2	7	

Pag 11

COD. 16 - OGNI ANNO VA IN VACANZA?

SI	11	19	
NO	46	81	

COD. 16/A - SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

LE VACANZE SONO COSTOSE	30	53	
STO BENE A CASA MIA	23	40	
ALTRO	4	7	Problemi fisici, familiari

COD. 17 - HA DEI BUONI RAPPORTI CON I SUOI FAMILIARI?

SI	51	89	
NO	6	11	

COD. 18 - VI AIUTATE FRA VICINI DI CASA?

SI	39	68	
NO	18	33	

COD. 19 - USUFRUISCE DI AIUTI DAL COMUNE DI RESIDENZA?

SI	5	8	
NO	52	92	

COD. 19/A - SE HA RISPOSTO SI, QUALI AIUTI RICEVE?

AIUTI ECONOMICI	1	20	
TESSERA AUTOBUS	2	40	
AIUTI SANITARI	1	20	
ASSISTENZA DOMICILIARE	1	20	

COD. 19/B - FREQUENTA CENTRI PER ANZIANI?

SI	0		
NO	0		

COD. 20 - CHE COSA CHIEDE ALLE ISTITUZIONI?

MAGGIORI AIUTI ECONOMICI	8	14	
ASSISTENZA DOMICILIARE	9	16	
INIZIATIVE PRE IL TEMPO LIBERO	3	5	
MENO TASSE	20	35	
ALTRO	17	30	Migliore politica per la famiglia, maggiore assistenza per gli anziani

OSSERVAZIONI LIBERE:

essere più vicini alla famiglia -difendere la nostra religione sempre
più assistenza agli anziani -maggiorazione della pensione rispetto al costo della vita
assistenza domiciliare non solo 2 ore la settimana -è necessario un maggior sostegno economico per non autosufficienti

ANALISI DEI RISULTATI

Le donne ultra sessantenni intervistate a Forlì sono state 57: il campione, seppure esiguo, per quanto riguarda la fascia d'età appare diviso in due: il 51% delle forlivesi è nella fascia di età ultra 70enne ed il 49% nell'età fra i 60 e i 70 anni. Il 51% delle donne è vedova ed il 15% è nubile. Vivono prevalentemente in famiglia per il 66% e circa 1/3 vive sola.

C'è un'alta percezione di indipendenza: infatti il campione dichiara di percepire pensione da lavoro o/e di reversibilità, ma ben 14 donne dichiarano di non avere pensione : quasi 1/5 del campione dichiara di lavorare ancora. Il reddito percepito è assorbito per il 48% da bollette per utenze, seguono spese per il cibo ed alla pari affitto e spese mediche (1/5).

L'assistenza medica viene percepita buona solo per il 66% : il 34% lamenta disfunzioni del servizio sanitario con particolare riferimento a disagi per essere costrette a visite a pagamento, a sopportare alti ticket e da ultimo pesano i lunghi tempi di attesa.

Il tempo libero viene occupato in modo variegato: il 53% insieme ad amiche, il 33% accudisce i nipoti: il 31% si occupa dei familiari, va in parrocchia ed alle feste paesane.

L'81% del campione non va in vacanza, sia per motivi economici, ma perché sono donne legate alla propria casa. I rapporti con i familiari sono buoni e si mantengono buone reti amicali.

Da ultimo poche sono le donne che ricevono aiuti dalle istituzioni. Le richieste riguardano una migliore politica per la famiglia, maggiore assistenza per gli anziani e meno tasse.



**CENTRO ITALIANO FEMMINILE
PARMA E FIDENZA**

DONNE INTERVISTATE 61

COD. 1 - ETA'	VALORE	PERCENTUALE	NOTE
60 - 65	15	25	
66 - 70	10	16	
71 - 75	20	33	
OLTRE 76	16	26	

COD. 2 - LUOGO DI RESIDENZA

PARMA	19	31	
PROVINCIA	42	69	Fidenza e Sissa

COD. 3 - STATO CIVILE

NUBILE	10	16	
CONIUGATA	23	38	
SEPARATA	0	0	
DIVORZIATA	2	3	
CONVIVENTE	0	0	
VEDOVA	25	41	

COD. 4 - CON CHI VIVE?

DA SOLA	29	48	
CON IL CONIUGE	19	31	
CON I FIGLI	6	10	
CON I FAMILIARI	9	11	

COD. 5 - SI SENTE INDIPENDENTE ECONOMICAMENTE?

SI	46	75	
NO	13	21	
SI, PER ORA	2	4	

COD. 6 - LE SUE ENTRATE DERIVANO DA:

PENSIONE DA LAVORO	49	80	
ASSEGNO ACCOMPAGNAMENTO	2	3	
REVERSIBILITA'	23	38	
NESSUNA PENSIONE	7	11	

COD. 7 - LAVORA ANCORA ED HA UN SALARIO?

SI	4	7	
NO	57	93	

COD. 8 - LAVORA PERCHE' LA PENSIONE NON LE BASTA

SI	2	50	
NO	2	50	

COD. 9 - QUALI SONO LE SPESE CHE INCIDONO MAGGIORMENTE SUL SUO REDDITO?

AFFITTO	14	23	
BOLLETTE GAS LUCE ACQUA TELEFONO	45	74	
SPESE MEDICHE	22	36	
CIBO	21	34	
AIUTO AI FIGLI	6	10	
SPESE DI CONDOMINIO	25	41	
ALTRO			

COD. 10 - PENSA CHE IL SUO STATO DI SALUTE SIA:

BUONO	14	23	
DISCRETO	37	61	
NON BUONO	10	16	

COD. 11 - RITIENE CHE L'ASSISTENZA MEDICA ITALIANA SIA BUONA?

SI	34	56	
NO	23	38	

COD. 11/A - SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

TEMPI DI ATTESA LUNGHI	14	52	
RICORSO A COSTOSE VISITE A PAGAMENTO	6	22	
TICKET ALTI PER PENSIONATI	2	7	
POCA UMANITA' PER I VECCHI	4	14	
SPESE DENTISTICHE	1	5	

COD. 12 - HA PAURA DELLA SOLITUDINE?

SI	30	49	
NO	31	51	

COD. 13 - COME PASSA IL SUO TEMPO LIBERO?

DA SOLA	15	25	*Sono state date più preferenze
CON AMICIZIE	36	59	
ACCUDISCE I NIPOTINI	17	28	
FA ATTIVITA' SOCIALE	23	38	
FA VIAGGI	17	28	
CINEMA TEATRO	4	6	
TELEVISIONE	40	65	
VA A BALLARE	1	1	
ASCOLTA LA RADIO	22	36	
RICAMO E CUCITO	2	3	
LETTURA	6	10	
ALTRO	5	8	Parrocchia, passeggiate

COD. 14 - SE AMA GLI ANIMALI NE POSSIEDE UNO?

SI	12	20	
NO	39	80	

COD. 15 - LE FA COMPAGNIA?

SI	11	92	
NO	2	8	

COD. 16 - OGNI ANNO VA IN VACANZA?

SI	36	59	
NO	19	31	

COD. 16/A - SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

LE VACANZE SONO COSTOSE	10	16	
STO BENE A CASA MIA	14	23	
ALTRO	1	4	Salute e compagnia non adatta

COD. 17 - HA DEI BUONI RAPPORTI CON I SUOI FAMILIARI?

SI	51	84	
NO	10	16	

COD. 18 - VI AIUTATE FRA VICINI DI CASA?

SI	34	56	
NO	27	44	

COD. 19 - USUFRUISCE DI AIUTI DAL COMUNE DI RESIDENZA?

SI	5	5	
NO	56	92	

COD. 19/A - SE HA RISPOSTO SI, QUALI AIUTI RICEVE?

AIUTI ECONOMICI	1		
TESSERA AUTOBUS	5		
AIUTI SANITARI	5		
ASSISTENZA DOMICILIARE	1		

COD. 19/B - FREQUENTA CENTRI PER ANZIANI?

SI	9	15	
NO	52	85	

COD. 20 - CHE COSA CHIEDE ALLE ISTITUZIONI?**risposte**

MAGGIORI AIUTI ECONOMICI	11		
ASSISTENZA DOMICILIARE	12		
INIZIATIVE PRE IL TEMPO LIBERO	10		
MENO TASSE	40		
ALTRO			

OSSERVAZIONI LIBERE:

più sostegno alle donne sole

in caso di bisogno chiede l'intervento di amiche o donne del CIF, saltuariamente

richiesta di casa popolare

più attenzione alle persone deboli

attenzione alle donne sole

maggiore sollecitudine per prenotazioni e assistenza medica sanitaria

maggiore attenzione ai valori civile e alle fasce deboli

vivo in una città dove la socializzazione è sentita e gli aiuti non mancano

ESITO DEL QUESTIONARIO

ANALISI DEI RISULTATI

I dati raccolti dal Centro Italiano femminile di Parma e Fidenza vengono analizzati complessivamente perché il campione di Parma si ritiene troppo esiguo.

Il 59% è rappresentato da donne ultrasessantenni, il 41% è vedova e vive prevalentemente a Fidenza. Il 48% di queste donne vive sola, uno dei dati più alti riscontrati nel corso della ricerca.

Da un punto di vista economico la percezione è di indipendenza economica: infatti l'80% delle anziane intervistate dichiarano di vivere di pensione propria e solo 4 donne lavorano. Le spese che incidono sul reddito non cambiano percentualmente rispetto alle altre città: al primo posto le bollette da utenze e poi le spese di condominio. Le donne ritengono di avere uno stato di salute discreto ed il campione si divide quasi a metà nella valutazione positiva dell'assistenza medica: le criticità vedono al primo posto tempi lunghi di attesa e dato non nuovo viene evidenziata "poca umanità per gli anziani".

Il tempo libero è variamente trascorso: il 65% guarda la televisione (dato ormai ricorrente nella ricerca), ma si rileva anche una buona attività sociale ivi compresa la frequenza dei centri sociali. Le vacanze sono ritenute costose, ma torna per il 56% la motivazione "sto bene a casa mia".

I rapporti con i familiari esistono, in minor misura gli aiuti fra i vicini di casa.

Solo 5 donne chiedono e ricevono aiuti dal comune di residenza. Si chiedono meno tasse e nelle osservazioni libere si percepisce il desiderio di maggior attenzione alle donne sole, alle fasce deboli. In conclusione il campione di Parma e Fidenza non presenta particolari criticità a livello economico: evidentemente il benessere copre anche le donne anziane, mentre a livello psicologico si evidenzia la necessità di sostegno.



**CENTRO ITALIANO FEMMINILE
PIACENZA**

DONNE INTERVISTATE 65

COD. 1 - ETA'	VALORE	PERCENTUALE	NOTE
60 - 65	16	24	
66 - 70	18	28	
71 - 75	9	14	
OLTRE 76	22	34	

COD. 2 - LUOGO DI RESIDENZA

PIACENZA	14	22	
PROVINCIA	51	78	

COD. 3 - STATO CIVILE

NUBILE	9	14	
CONIUGATA	29	45	
SEPARATA	2	3	
DIVORZIATA	1	1	
CONVIVENTE	0	0	
VEDOVA	23	35	

COD. 4 - CON CHI VIVE?

Più risposte

DA SOLA	16	25	
CON IL CONIUGE	27	41	
CON I FIGLI	16	25	
CON I FAMILIARI	8	12	
ALTRO	2	2	

COD. 5 - SI SENTE INDIPENDENTE ECONOMICAMENTE?

SI	40	62	
NO	24	37	
SI, PER ORA	1	1	

COD. 6 - LE SUE ENTRATE DERIVANO DA:

PENSIONE DA LAVORO	44	68	12 reversibilità
ASSEGNO ACCOMPAGNAMENTO	9	14	8 reversibilità
REVERSIBILITA'	20	31	
NESSUNA PENSIONE	13	20	

COD. 7 - LAVORA ANCORA ED HA UN SALARIO?

SI	8	13	
NO	57	87	

COD. 8 - LAVORA PERCHE' LA PENSIONE NON LE BASTA

SI	8	100	
NO	0	0	

COD. 9 - QUALI SONO LE SPESE CHE INCIDONO MAGGIORMENTE SUL SUO REDDITO?

AFFITTO	20	31	
BOLLETTE GAS LUCE ACQUA TELEFONO	54	83	
SPESE MEDICHE	35	54	
CIBO	46	71	
AIUTO AI FIGLI	11	17	
SPESE DI CONDOMINIO	0	0	
ALTRO	0	0	

COD. 10 - PENSA CHE IL SUO STATO DI SALUTE SIA:

BUONO	14	21	
DISCRETO	34	52	
NON BUONO	17	26	

COD. 11 - RITIENE CHE L'ASSISTENZA MEDICA ITALIANA SIA BUONA?

SI	53	82	
NO	12	18	

COD. 11/A - SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

%12

TEMPI DI ATTESA LUNGHI	1	8	
RICORSO A COSTOSE VISITE A PAGAMENTO	4	33	
TICKET ALTI PER PENSIONATI	4	33	
POCA UMANITA' PER I VECCHI	3	26	
SPESE DENTISTICHE	0	0	

COD. 12 - HA PAURA DELLA SOLITUDINE?

SI	40	62	
NO	23	38	

COD. 13 - COME PASSA IL SUO TEMPO LIBERO?

DA SOLA	1	1	*Sono state date più preferenze
CON AMICIZIE	37	57	
ACCUDISCE I NIPOTINI	20	31	
FA ATTIVITA' SOCIALE	9	14	
FA VIAGGI	13	20	
CINEMA TEATRO	13	20	
TELEVISIONE	51	78	
VA A BALLARE	3	5	
ASCOLTA LA RADIO	29	45	
RICAMO E CUCITO	0	0	
LETTURA	2	3	
ALTRO	3	5	Passeggiate, gioco carte, infilare collane

COD. 14 - SE AMA GLI ANIMALI NE POSSIEDE UNO?

SI	17	26	
NO	42	74	

COD. 15 - LE FA COMPAGNIA?

SI	15	88	
NO	2	12	

COD. 16 - OGNI ANNO VA IN VACANZA?

SI	27	42	
NO	37	58	

COD. 16/A - SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

LE VACANZE SONO COSTOSE	27	71	
STO BENE A CASA MIA	11	29	

COD. 17 - HA DEI BUONI RAPPORTI CON I SUOI FAMILIARI?

SI	59	91	
NO	4	9	

COD. 18 - VI AIUTATE FRA VICINI DI CASA?

SI	47	72	
NO	18	28	

COD. 19 - USUFRUISCE DI AIUTI DAL COMUNE DI RESIDENZA?

SI	15	23	
NO	50	77	

COD. 19/A - SE HA RISPOSTO SI, QUALI AIUTI RICEVE?

AIUTI ECONOMICI	6		
TESSERA AUTOBUS	11		
AIUTI SANITARI	5		
ASSISTENZA DOMICILIARE	2		

COD. 19/B - FREQUENTA CENTRI PER ANZIANI?

SI	0	0	
NO	0	0	

COD. 20 - CHE COSA CHIEDE ALLE ISTITUZIONI?

MAGGIORI AIUTI ECONOMICI	4		
ASSISTENZA DOMICILIARE	0		
INIZIATIVE PRE IL TEMPO LIBERO	1		
MENO TASSE	6		
ALTRO			

OSSERVAZIONI LIBERE:

più servizi controlli sulle tariffe utenze-
 maggiori contributi economici per non gravare sulla nipote
 attenzione ai problemi di socializzazione per anziani-
 più aiuti a domicilio per spesa, pulizie, commissioni ecc.-
 integrazione per le rette-
 meno spese per le vacanze nei luoghi convenzionati
 aiutare gli anziani a mantenere un'autonomia nel contesto comunitario
 tempestiva e adeguata manutenzione della casa popolare-
 più trasparenza e correttezza nell'erogazione dei servizi
 migliore organizzazione dei servizi e comprensione agli sportelli
 aiuto ai familiari che hanno persone anziane in famiglia
 più serietà più valori
 aumento pensione
 più valori
 aiuto per le medicine non mutuabili e meno ticket
 maggiore attenzione e servizi per disabili
 aiuti sociali agli anziani soli
 valorizzare le risorse delle donne anziane

ESITO DEL QUESTIONARIO

Il centro Italiano femminile di Piacenza ha intervistato 65 donne anziane che vivono sia nel comune che nella provincia.

La fasce d'età vede al primo posto le donne con più di 76 anni. Il 78% delle intervistate vive in provincia.

Sono donne per lo più coniugate, il 35% è vedova. La percezione è per il 62% di indipendenza economica, un dato confermato dalla percentuale di donne che hanno una propria pensione, ma rileviamo che il 20% dichiara di non avere alcuna entrata da pensione. 8 donne lavorano perché la pensione non basta ed anche a Piacenza si conferma l'alta incidenza delle bollette sui redditi delle donne anziane. Seguono i costi per il cibo e le spese mediche.

Il 18% risponde che l'assistenza medica è buona.

Le donne piacentine spendono il loro tempo libero non da sole, ma fra amicizie, nipoti e attività sociali.

Le vacanze sono ritenute costose in proporzione al reddito, ma è ancora ricorrente la frase "sto bene a casa mia"

Sono percepiti molto buoni i rapporti con i familiari e con i vicini.

E' la provincia che presenta migliori rapporti fra i cittadini e le istituzioni ; pur tuttavia il dato contraddittorio, non statistico, è costituito dalle affermazioni nelle osservazioni libere da cui emergono necessità di assistenza domiciliare, di aiuti economici, di valorizzazione delle donne anziane, di maggiore umanità, di aumento delle pensioni.

In conclusione il dato statistico presenta positività in contraddizione con le osservazioni libere che presentano criticità per cui occorrerà monitorare i dati con ulteriori interviste.



CENTRO ITALIANO FEMMINILE DI RAVENNA

DONNE INTERVISTATE 116

COD. 1 - ETA'	VALORE	PERCENTUALE	NOTE
60-65		44	38
66-70		36	31
71-75		24	21
OLTRE 76		12	10

COD.2 – LUOGO DI RESIDENZA

RAVENNA		76	66
PROVINCIA		40	34

COD.3 – STATO CIVILE

NUBILE		4	3
CONIUGATA		40	34
SEPARATA		12	10
DIVORZIATA		4	3
CONVIVENTE		-	-
VEDOVA		56	48

COD.4 – CON CHI VIVE?

% 116

DA SOLA		48	41
CON IL CONIUGE		36	31
CON I FIGLI		20	18
CON FAMILIARI		12	10
ALTRO		-	-

COD.5 – SI SENTE IDIPENDENTE ECONOMICAMENTE?

SI		92	79
NO		24	21
SI, PER ORA		-	-

COD. 6 – LE SUE ENTRATE DERIVANO DA:

PENSIONE DA LAVORO		80	69	2 reversibilità
ASSEGNO ACCOMPAGNAMENTO		-	-	
PENSIONE DI REVERSIBILITA'		36	31	
NESSUNA PENSIONE		-	-	

COD.7 – LAVORA ANCORA ED HA UN SALARIO?

SI		32	28
NO		84	72

COD.8 – LAVORA PERCHE' LA PENSIONE NON LE BASTA?

SI		20	62
NO		12	38

COD.9 – QUALI SONO LE SPESE CHE INCIDONO MAGGIORMENTE SUL SUO REDDITO? %116

AFFITTO	24	21	
BOLLETTE GAS LUCE ACQUA TELEFONO	80	69	
SPESE MEDICHE	28	24	
CIBO	40	34	
AIUTO AI FIGLI	20	17	
SPESE DI CONDOMINIO	40	34	
ALTRO	4	3	

COD.10 – PENSA CHE IL SUO STATO DI SALUTE SIA:

BUONO	44	38	
DISCRETO	60	52	
NON BUONO	12	10	

COD. 11 – RITIENE CHE L'ASSISTENZA MEDICA ITALIANA SIA BUONA?

SI	92	79	
NO	24	21	

COD.11/A – SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

TEMPI DI ATTESA TROPPO LUNGH PER LE VISITE SPECIALISTICHE			
MEDICINALI TROPPO COSTOSI			
LE PENSIONI NON SONO ADEGUATE AL TENORE DI VITA			
NON C'E' ASSISTENZA PER GLI ANZIANI			

COD.12 – HA PAURA DELLA SOLITUDINE?

SI	36	31	
NO	80	69	

COD. 13 – COME PASSA IL SUO TEMPO LIBERO? %116

DA SOLA	12	10	
CON AMICIZIE	88	76	
ACCUDISCE I NIPOTINI	56	48	
FA ATTIVITA' SOCIALE	56	48	
FA VIAGGI	44	38	
CINEMA TEATRO	40	34	
TELEVISIONE	96	83	
VA A BALLARE	8	7	
ASCOLTA LA RADIO	20	17	
ALTRO	6	5	

COD. 14 – SE AMA GLI ANIMALI NE POSSIEDE UNO?

SI	36	31	
NO	80	69	

COD.15 – LE FA COMPAGNIA?

SI	36	100	
NO	0	0	

COD.16 – OGNI ANNO VA IN VACANZA?

SI	80	69	20 da parenti
NO	36	31	

COD. 16/A – SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

LE VACANZE SONO COSTOSE	20	55	
STO BENE A CASA MIA	16	45	
ALTRO	-	-	

COD. 17 – HA DEI BUONI RAPPORTI CON I SUOI FAMILIARI?

SI	108	93	
NO	8	7	

COD. 18 – VI AIUTATE FRA VICINI DI CASA?

SI	60	52	
NO	56	48	

COD. 19 – USUFRUISCE DI AIUTI DAL COMUNE DI RESIDENZA?

SI	10	8	
NO	106	92	

COD. 19/A – SE HA RISPOSTO SI, QUALI AIUTI RICEVE?

AIUTI ECONOMICI	-	-	
TESSERA AUTOBUS	24	-	
AIUTI SANITARI	4	-	
ASSISTENZA DOMICILIARE	2	-	

COD.19/B –FREQUENTA CENTRI PER ANZIANI?

SI	4	3	
NO	102	97	

COD.20 – CHE COSA CHIEDE ALLE ISTITUZIONI? %116

MAGGIORI AIUTI ECONOMICI	8	7	
ASSISTENZA DOMICILIARE	16	14	
INIZIATIVE PER IL TEMPO LIBERO	28	24	
MENO TASSE	88	76	
ALTRO	-	-	

OSSERVAZIONI LIBERE:

La vita è rincarata molto.
Sgravi fiscali, meno tasse e trattenute sulle pensioni.

ESITO DEL QUESTIONARIO

Il Centro Italiano Femminile di Ravenna ha intervistato 116 donne.

Il 38% sono donne nella fascia di età 60-65 a cui segue il 31% 66-70, quindi analizziamo prevalentemente un campione per il 69% di donne che vanno dai 60 ai 70 anni, sicuramente un campione "abbastanza giovane".

Per quanto riguarda lo stato civile il 48 % di esse è vedova, il 34% è coniugata, il 13% è separata o divorziata.

Il 41% vive sola.

Trattasi di donne che per il 69% dichiarano di avere una pensione propria da lavoro; la percezione di essere indipendenti economicamente è del 79%.

I due dati di criticità che fanno riflettere sono i seguenti:

il 21% dichiara di non sentirsi indipendente e 20 donne su 116 dichiarano di lavorare ancora perché la pensione non basta.

Il reddito per le donne anziane di Ravenna è fortemente gravato dalle spese

- per bollette gas - luce - acqua (69%);
- seguono le spese di condominio (34%),
- il cibo (34%),
- le spese mediche (24%)
- l'affitto(21%)
- e l'aiuto ai figli (17%)

L'assistenza medica viene ritenuta buona per il 79%.

Il 21% risponde negativamente perché i tempi di attesa sono lunghi per le visite, i medicinali sono troppo costosi, le pensioni non sono adeguate al tenore di vita.

La percezione della solitudine riguarda un terzo delle intervistate e le modalità di spendere il tempo libero appaiono varie:

le donne ultrasessantenni di Ravenna per il 76 % passano il tempo libero in compagnia di amicizie, il 48% accudisce i nipotini e sempre per il 48% è impegnata nel volontariato per cui si evidenzia una vita di relazione non di solitudine.

Il dato è confermato da buoni rapporti con i familiari mentre l'aiuto fra vicini di casa divide a metà le intervistate, ovvero le reti di buon vicinato si vanno disperdendo anche a Ravenna e provincia.

Il 69% delle intervistate va in vacanza, alcune dai parenti anche se si ritiene che incidano fortemente sul reddito per gli alti costi.

Il rapporto fra utente ultrasessantenne ed istituzioni è poco sentito si chiede per il 76% la riduzione dei carichi fiscali e per il 24% iniziative per il tempo libero.

Quindi in questa città non si evidenzia una questione anziani di "emergenza", ma il dato statistico è una base e va incrociato con altri dati: la predisposizione dei piani di zona in base alla L.328/2000 e l'analisi delle case di riposo pubbliche e private.



**CENTRO ITALIANO FEMMINILE
SAN MARTINO IN RIO (RE)**

DONNE INTERVISTATE 15

COD. 1 - ETA'	VALORE	PERCENTUALE	NOTE
60 - 65	10	67	
66 - 70	1	7	
71 - 75	1	7	
OLTRE 76	3	20	

COD. 2 - LUOGO DI RESIDENZA

S.MARTINO IN RIO'	15	100	
-------------------	----	-----	--

COD. 3 - STATO CIVILE

NUBILE	0	0	
CONIUGATA	10	67	
SEPARATA	5	33	
DIVORZIATA	0	0	
CONVIVENTE	0	0	
VEDOVA	0	0	

COD. 4 - CON CHI VIVE?

DA SOLA	3	20	1 con il figlio vicino
CON IL CONIUGE	3	20	
CON I FIGLI	1	7	
CON I FAMILIARI	8	53	

COD. 5 - SI SENTE INDIPENDENTE ECONOMICAMENTE?

SI	11	73	
NO	4	27	

COD. 6 - LE SUE ENTRATE DERIVANO DA:

PENSIONE DA LAVORO	7	47	
ACCOMPAGNAMENTO	0	0	
REVERSIBILITA'	4	27	
NESSUNA PENSIONE	6	40	

COD. 7 - LAVORA ANCORA ED HA UN SALARIO?

SI	5	33	
NO	10	67	

COD. 8 - LAVORA PERCHE' LA PENSIONE NON LE BASTA

SI	5	100	
NO	0	0	

COD. 9 - QUALI SONO LE SPESE CHE INCIDONO MAGGIORMENTE SUL SUO REDDITO?

AFFITTO	0	0	
BOLLETTE GAS LUCE ACQUA TELEFONO	11	73	
SPESE MEDICHE	5	33	
CIBO	5	33	
AIUTO AI FIGLI	1	7	
SPESE DI CONDOMINIO	0	0	
ALTRO	1	7	1 spese straordinarie: auto elettrodomestici

COD. 10 - PENSA CHE IL SUO STATO DI SALUTE SIA:

BUONO	3	20	
DISCRETO	11	73	
NON BUONO	1	7	

COD. 11 - RITIENE CHE L'ASSISTENZA MEDICA ITALIANA SIA BUONA?

SI	14	93	1 discreta
NO	1	7	

COD. 11/A - SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

TEMPI DI ATTESA LUNGHI	1		
RICORSO A COSTOSE VISITE A PAGAMENTO	1		
TICKET ALTI PER PENSIONATI	1		
POCA UMANITA' PER I VECCHI			
SPESE DENTISTICHE	1		

COD. 12 - HA PAURA DELLA SOLITUDINE?

SI	7	47	
NO	8	53	

COD. 13 - COME PASSA IL SUO TEMPO LIBERO?

DA SOLA			*Sono state date più preferenze
CON AMICIZIE	13	87	
ACCUDISCE I NIPOTINI	6	40	
FA ATTIVITA' SOCIALE	3	20	
FA VIAGGI	4	27	
CINEMA TEATRO	4	27	
TELEVISIONE	15	100	
VA A BALLARE	1	7	
ASCOLTA LA RADIO	3	20	
RICAMO E CUCITO	0	0	
LETTURA	2	14	
ALTRO	2	14	1 palestra, bicicletta, 1 compagnia per 2-3 ore settimanali a una anziana sorella e lettura

COD. 14 - SE AMA GLI ANIMALI NE POSSIEDE UNO?

SI	6	40	
NO	9	60	

COD. 15 - LE FA COMPAGNIA?

SI	6	100	
----	---	-----	--

PAG.27

COD. 16 - OGNI ANNO VA IN VACANZA?

SI	10	67	
NO	5	33	Impegni di lavoro del marito, salute

COD. 16/A - SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

LE VACANZE SONO COSTOSE	4		
STO BENE A CASA MIA	1		

COD. 17 - HA DEI BUONI RAPPORTI CON I SUOI FAMILIARI?

SI	15	100
----	----	-----

COD. 18 - VI AIUTATE FRA VICINI DI CASA?

SI	8	53
NO	7	47

COD. 19 - USUFRUISCE DI AIUTI DAL COMUNE DI RESIDENZA?

SI	2	13
NO	13	87

COD. 19/A - SE HA RISPOSTO SI, QUALI AIUTI RICEVE?

AIUTI ECONOMICI	1	
TESSERA AUTOBUS	0	
AIUTI SANITARI	1	
ASSISTENZA DOMICILIARE	0	

COD. 19/B - FREQUENTA CENTRI PER ANZIANI?

SI	0	0
NO	0	0

COD. 20 - CHE COSA CHIEDE ALLE ISTITUZIONI?

MAGGIORI AIUTI ECONOMICI	3	
ASSISTENZA DOMICILIARE	2	
INIZIATIVE PRE IL TEMPO LIBERO	1	
MENO TASSE		
ALTRO	0	

OSSERVAZIONI LIBERE:

maggior disponibilità per gli anziani creare centri di aggregazione
 essere molto attenti agli anziani soli
 potenziare i servizi sociali a sostegno della famiglia
 aumentare le pensioni minime, controllare meglio l'inflazione
 maggiore attenzione per l'ambiente e la salute, per la sicurezza pubblica degli anziani:

ANALISI DEI DATI

Abbiamo volutamente inserito i dati di un piccolo paese del reggiano San Martino in Rio per una comparazione con gli esiti dei questionari delle città.

Il campione è rappresentato per il 67% da donne nella fascia d'età 60-65 ed il 20% da donne con oltre 76 anni.

Quanto allo stato civile il 33% delle donne è separata e la maggior parte del campione fa parte di un nucleo familiare. 6 donne su 15 non hanno redditi da pensione e 5 dichiarano di lavorare perché la pensione non basta.

Sul reddito delle donne di questo paese, come nelle altre città, pesa il costo delle utenze ed anche le spese mediche.

Lo stato di salute viene percepito come discreto, l'assistenza medica è ritenuta buona.

Il tempo libero vede una pluralità di attività e non emerge la solitudine. Il dato si correla al buon rapporto con i familiari, mentre l'aiuto fra vicini di casa si sta diradando.

10 donne su 15 vanno in vacanza segno che ci sono possibilità economiche o il comune di San Martino in Rio aiuta le donne nei costi per la villeggiatura.

Le osservazioni libere chiedono alle istituzioni sostegno per gli anziani, l'aumento delle pensioni e la creazione di centri di aggregazione.

ALLEGATO A/1

RIEPILOGO DATI REGIONALI EMILIA ROMAGNA**DONNE INTERVISTATE 630**

COD. 1 - ETA'	VALORE	PERCENTUALE	NOTE
60 - 65	203	32	
66 - 70	141	22	
71 - 75	123	20	
OLTRE 76	163	26	

COD. 3 - STATO CIVILE

NUBILE	76	12	
CONIUGATA	253	40	
SEPARATA	25	4	
DIVORZIATA	22	3	
CONVIVENTE	5	1	
VEDOVA	249	40	

COD. 4 - CON CHI VIVE? Risposte multiple

DA SOLA	222	35	
CON IL CONIUGE	237	37	
CON I FIGLI	96	15	
CON I FAMILIARI	99	15	
ALTRO	10	2	CON BADANTE

COD. 5 - SI SENTE INDIPENDENTE ECONOMICAMENTE?

SI	446	71	
NO	161	25	
SI, PER ORA	23	4	

COD. 6 - LE SUE ENTRATE DERIVANO DA: più risposte

PENSIONE DA LAVORO	441	70	
ASSEGNO	22	3	
ACCOMPAGNAMENTO			
REVERSIBILITA'	177	28	
NESSUNA PENSIONE	78	12	

COD. 7 - LAVORA ANCORA ED HA UN SALARIO?

SI	88	70	
NO	542	86	

COD. 8 - LAVORA PERCHE' LA PENSIONE NON LE BASTA % 88

SI	62	70	
NO	26	30	

COD. 9 - QUALI SONO LE SPESE CHE INCIDONO MAGGIORMENTE SUL SUO REDDITO?

BOLLETTE GAS LUCE			1° posto
ACQUA TELEFONO			
SPESE MEDICHE			2° posto
CIBO			3° posto
AIUTO AI FIGLI	90	14	4° posto

:

COD. 11 - RITIENE CHE L'ASSISTENZA MEDICA ITALIANA SIA BUONA?

SI	429	68	discreta
NO	201	32	

ALLEGATO A/2 RIEPILOGO

COD. 11/A - SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

TEMPI DI ATTESA LUNGHI, RICORSO A COSTOSE VISITE A PAGAMENTO, TICKET ALTI PER I PENSIONATI		21-24-21	
POCA UMANITA' PER I VECCHI		2	
SPESE DENTISTICHE		2	

COD. 13 - COME PASSA IL SUO TEMPO LIBERO?

DA SOLA	100	16	*Sono state date più preferenze
CON AMICIZIE			2° posto
ACCUDISCE I NIPOTINI			3° posto
FA ATTIVITA' SOCIALE			4° posto
TELEVISIONE			1° posto

COD. 16 - OGNI ANNO VA IN VACANZA?

SI	336	54	
NO	294	46	

COD. 16/A - SE HA RISPOSTO NO, PERCHE'?

LE VACANZE SONO COSTOSE	181	62	
STO BENE A CASA MIA	113	38	

COD. 17 - HA DEI BUONI RAPPORTI CON I SUOI FAMILIARI?

SI	540	86	
NO	90	14	

COD. 18 - VI AIUTATE FRA VICINI DI CASA?

SI	364	58	
NO	266	42	

COD. 19 - USUFRUISCE DI AIUTI DAL COMUNE DI RESIDENZA?

SI	61	10	
NO	569	90	

COD. 19/A - SE HA RISPOSTO SI, QUALI AIUTI RICEVE?

% 61

AIUTI ECONOMICI	11	18	
TESSERA AUTOBUS	50	82	Ravenna 24 donne
AIUTI SANITARI	47	77	12 bo e 24 fe
ASSISTENZA DOMICILIARE	18	29	Bologna 10 donne

COD. 19/B - FREQUENTA CENTRI PER ANZIANI?

SI	39	6	
NO	5910	94	

COD. 20 - CHE COSA CHIEDE ALLE ISTITUZIONI?

Risposte multiple % 630

MAGGIORI AIUTI ECONOMICI	156	25	
ASSISTENZA DOMICILIARE	64	10	
INIZIATIVE PRE IL TEMPO LIBERO	121	19	
MENO TASSE	328	52	
ALTRO	25	4	

CONCLUSIONI

Si è proceduto ad un riepilogo dei dati più significativi rispetto agli obiettivi della ricerca (vedi Allegato 1 e 2).

Per quanto **riguarda le fasce d'età** prevale per il 32 % la prima fascia d'età ; le donne ultra 70 anni rispondono per il 26%.

Lo stato civile vede alla pari per il 40% donne coniugate e pensionate; il 12% del campione è costituito da donne nubili

Sono donne che vivono per il 35% sole, ma per la maggior parte all'interno di un nucleo familiare.

Sulla percezione di **indipendenza economica** riscontriamo la prima criticità :il 29% delle intervistate non si ritiene indipendente o comunque manifesta preoccupazioni per il futuro, a questo si unisce un 12% di donne che non percepiscono pensione.

Inoltre, altro dato da indagare è il 14% delle donne che lavorano ancora perché la pensione non basta.

Quanto al rapporto **reddito-spese**, incidono fortemente in tutte le province le spese per le utenze, a cui seguono le spese mediche, il cibo e significativo al 4° posto l'aiuto ai figli a conferma di come i giovani fruiscono dell'aiuto familiare (14%) tenuto conto della prolungata presenza dei giovani in famiglia.

Per quanto riguarda la valutazione **dei servizi offerti dal SSN**, il 32% il campione risponde che non è soddisfatta e le motivazioni sono trasversali alle varie province: tempi di attesa lunghi, ricorso a costose visite a pagamento, alti ticket, ma colpisce il dato "poca umanità per i vecchi" e "spese dentistiche".

Quanto alla **percezione della solitudine** il dato appare positivo per l'84 % delle donne intervistate : preoccupa il 16% che dichiara di passare il tempo libero da sola.

Per l'86% la percezione del rapporto con i familiari è buono soprattutto nelle città più piccole, mentre le reti amicali vanno disperdendosi soprattutto nelle città più grandi.

Le vacanze non sono compatibili per il 46% con il reddito percepito.

D'altra parte le donne rispondono "sto bene a casa mia" : Questo è un segnale di come le donne anziane siano legate alla loro casa e non abbiano una mentalità "vacanziera" che è tipica del consumismo odierno. Pur tuttavia in bassa stagione , a giugno e settembre, vediamo le nostre spiagge popolate da donne anziane che fruiscono di aiuti dai comuni di provenienza.

Questo comunque non è fondamentale per le nostre intervistate: **alle istituzioni si chiedono aiuti economici non ben definiti , iniziative per il tempo libero, assistenza domiciliare e soprattutto per il 52% meno tasse.**

In conclusioni, questa prima indagine che non vuole essere esaustiva delle problematiche legate alle donne anziane , su cui è stato presentato nei giorni scorsi il rapporto Censis presso la Regione Emilia Romagna, fa emergere luci e ombre , **non evidenzia situazioni di emergenza.**

La situazione va monitorata perché la ricerca evidenzia preoccupazione per il futuro nel rapporto reddito-spese e analoga attenzione andrà posta affinché le donne anziane trovino un proprio ruolo in famiglia, nella chiesa, nel quartiere per sentirsi parte viva di una società che ha bisogno di tutti.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "CASA DI ACCOGLIENZA B.V. DELLE GRAZIE" sita nel Comune di Bologna

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 59			
di cui:			
Maschi	4		
Femmine	55	60-65	
		66-70	1
		71-80	3
		81-90	45
		Oltre 90	10
			Tot. 59

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: Per richiesta delle famiglie 85%, 10 richiesti dai servizi sociali (passaggio obbligato) e 5 per libera scelta

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Per necessità psicofisiche

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: La Casa di Riposo ha 39 posti e la Casa Protetta 20 posti in convenzione USL con il 50% di contributo USL. Il 100% ha contributo sanitario e 50% contributo sociale

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: Nella Casa Protetta in convenzione Az. U.S.L. la quota a carico dell'ospite è di € 43.77 gg e la quota Az. U.S.L. è di € 27.31 con un supplemento per camera singola di € 7.50.
Nella Casa di Riposo le quote si differenziano fra autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti e vanno da € 1.108 a € 2.216 per camere singole.

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Rottura femore, ictus, problemi cardiaci, Alzheimer, demenza senile.

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Assistenza completa alla persona e assistenza sanitaria medico infermieristica e riabilitativa.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: 1 assistente di base per 10 autosufficienti e 1 assistente per 2,6 non autosufficienti

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: dai 13 anni massimo a 3 mesi per i gravi, ma la media è di 3 anni.

Intervista all'assistente sociale

I rapporti con i familiari sono ottimi per 75%, il 20% discreti e il 5% difficili.

La giornata dell'anziano, quando possibile, si svolge cucinando, con incontri tematici, pellegrinaggi, S. Messa, ricamo e poca lettura.

L'assistenza psicologica è per il 55% molto buona, considerano la struttura una "casa".

C'è assistenza religiosa costantemente. E' presente l'intervento del volontariato anche con giovani.

INTERVISTA ALLA ANIMATRICE DELLA CASA DI RIPOSO "CASA FAMIGLIA S. PAOLO DI RAVONE" sita nel Comune di Bologna

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 40			
di cui:			
Maschi			
Femmine	40	60-65	
		66-70	
		71-80	30
		81-90	10
		Oltre 90	
			Tot. 40

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: Per propria decisione perché sole.

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Prevalentemente per solitudine, apatia e parziale autosufficienza.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: Interviene spesso la Parrocchia

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: Variabile, secondo le possibilità

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Prevalente apatia, età avanzata e mancanza di interessi.

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Soprattutto volontari e poco personale fisso.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: La struttura è a livello familiare.

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: Possono essere sia mesi che anni.

Intervista ad una volontaria

Il tempo per l'anziano è triste, per chi lo chiede c'è assistenza religiosa e l'intervento del volontariato è rappresentato dalla parrocchia.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "PROVINCIA DI CRISTO RE - CASA FRANCESCANI -L. FERRONI-" sita nel Comune di Bologna

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 27			
di cui:			
Maschi	6		
Femmine	21	60-65	1
		66-70	2
		71-80	3
		81-90	12
		Oltre 90	9
			Tot. 27

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta:

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta:

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: Pagano la retta 15 famiglie e 6 sono supportati dal Comune

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: € 1.500

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta:

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Medico e infermieristico.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Rapporto cordiale e di fiducia

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta:.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "ISTITUTO GIOVANNI XXIII" sita nel Comune di Bologna

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 598			
di cui:			
Maschi	155		
Femmine	443	60-65	17
		66-70	120
		71-80	104
		81-90	212
		Oltre 90	145
			Tot. 598

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: La Casa di Riposo è una struttura residenziale a carattere assistenziale destinata ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti. La Casa Protetta è una struttura residenziale destinata ad anziani non autosufficienti e non più assistibili nel proprio domicilio che assicura trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di situazioni deteriorate di natura sia fisica che psichica.

La Residenza Sanitaria Assistenziale è una struttura extra-ospedaliera socio-sanitaria integrata a prevalente valenza sanitaria e destinata ad anziani non autosufficienti non assistibili a domicilio e richiedenti trattamenti continui, affetti da patologie cronico-degenerative a tendenza invalidante che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere.

Il Centro Diurno è una struttura semiresidenziale socio-sanitaria che assiste a sostegno delle famiglie, anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti attuando programmi di riabilitazione e socializzazione.

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Per problemi di demenza senile (35,5%), psicosi (13,9%), ictus (13,5%), mal. Cardiovascolari (9,8%), mal. App. locomotorie (6,8%), mal. Neurologiche (6,8%), traumi e fratture 3,5%), altro (6,8%).

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta:

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta:

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta:

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Nelle Case protette ed RSA esiste un servizio alberghiero comprensivo di: vitto, alloggio, pulizia quotidiana degli ambienti comuni e delle singole camere, lavaggio degli indumenti, della biancheria intima e della biancheria alberghiera, rifacimento letti e cambio di biancheria. L'assistenza di base diurna e notturna risponde ai livelli stabiliti dalla normativa regionale e organizzata in base a progetti personalizzati formulati dall'equipe degli operatori assistenziali coinvolti nei reparti e consistenti in: svolgimento e/o aiuto nelle attività della vita quotidiana (alzata, deambulazione, mobilità, alimentazione, ecc.) stimolando contemporaneamente l'anziano all'utilizzo delle proprie capacità residue; igiene quotidiana e cura dell'aspetto della persona e del decoro e della pulizia degli abiti; organizzazione quotidiana di attività occupazionali e di animazione miranti a creare un clima favorevole alla socializzazione; programmazione ed organizzazione di attività occupazionali e di animazione miranti a creare un clima favorevole alla socializzazione; programmazione ed organizzazione di attività di riattivazione e recupero psico-fisico attraverso progetti di *Reality Orientation Teraphy (ROT)*, shiatsu e musicoterapica miranti ad ostacolare e rallentare il decadimento psico-fisico degli utenti, sperimentazione del metodo *Validation* in alcune unità operative. Assistenza infermieristica diurna e notturna; Assistenza sanitaria comprendente: prestazioni medico-generiche, prestazioni geriatriche, prestazioni fisiatriche, prestazioni psichiatriche, prestazioni di riabilitazione, prestazioni farmaceutiche, facilitazioni agli accessi ambulatoriali e per prestazioni oculistiche e dentistico-odontoiatriche.

All'interno dei Centri Diurni vengono erogate prestazioni alberghiere consistenti in: pulizia e riordino dei locali, vitto comprendente colazione, pranzo e merenda pomeridiana, dotazione e lavaggio della biancheria alberghiera (tovaglie, tovaglioli, bavaglioni, asciugamani, ecc), trasporto dal domicilio al Centro Diurno e viceversa, svolgimento e/o aiuto nelle attività della vita quotidiana (assistenza nell'alimentazione, igiene personale, cambio del pannolone, ecc), organizzazione di attività ricreative, culturali, occupazionali e di socializzazione miranti alla sperimentazione metodo *Validation* in alcune unità operative, organizzazione di attività di riattivazione e di mobilitazione miranti ad ostacolare e/o rallentare il decadimento psico-fisico, somministrazione di farmaci indicati dal medico di base dell'utente, attività di Musicoterapica e trattamento Shiatzu.

Nella Casa di Riposo, trattandosi di anziani autosufficienti, in base alla normativa regionale, non viene erogata l'assistenza sanitaria ed infermieristica. E' comunque assicurata la presenza del Medico di Medicina Generale in Istituto due volte alla settimana per visite mediche e prescrizioni.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta:

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta:

Intervista all'assistente sociale

Ci racconti la storia di una donna anziana dalla sua entrata nella Casa di Riposo al decesso

Percorso ospite, dall'entrata al decesso. Principali passaggi:

- inserimento in reparto: presentazione delle figure di reparto (Medico, IP, RAA, TdR, AdB, tutor,) disposizione dei locali (camera, sala ristorante, bagno, ecc.)
- raccolta di dati dall'ospite o dai suoi familiari (abitudini, patologie, ecc)
- svolgimento accertamenti sanitari ed osservazioni dell'anziano per un periodo sufficiente (un mese circa) a comprenderne i bisogni assistenziali
- valutazione degli elementi di osservazione da parte dell'equipe assistenziale (Medico, RAA, AdB tutor, Fisioterapista, IP) per la definizione del Piano assistenziale individualizzato (PAI)
- attuazione del PAI e raccolta di ulteriori elementi di osservazione (sanitari, assistenziali, fisioterapici)
- svolgimento di accertamenti medici (visite, esami clinici, ecc.)
- periodica analisi critica del PAI (ogni sei mesi circa) e ridefinizione degli obiettivi assistenziali
- in caso di decesso di un ospite in istituto l'infermiere in servizio informa immediatamente i parenti o i conoscenti di riferimento.

La cerimonia funebre viene organizzata dai familiari o in loro assenza, dal Responsabilità Attività Assistenziali (RAA) in servizio.

Le spese relative al funerale sono a carico dei familiari o del Comune di Bologna, in base alla situazione economica.

La giornata tipo comprende:

- alzata
- cure igieniche
- bagno assistito
- vestizione
- colazione
- attività occupazionali
- visita medica
- pranzo
- riposo pomeridiano
- attività occupazionali
- cena
- riposo notturno

Assistenza psicologica

Non è presente la figura della Psicologo. A partire da quest'anno si è avviato un gruppo di auto-aiuto per i familiari che desiderano ricevere tale tipo di assistenza.

Assistenza religiosa

All'interno dell'istituto Giovanni XXIII viene garantita agli utenti l'assistenza religiosa cattolica.

In tutte le strutture dell'Ente viene celebrata la S. Messa e, a richiesta degli utenti, viene somministrato il sacramento dell'Eucarestia, della Riconciliazione e dell'Unzione degli infermi.

Gli anziani ricoverati che professano religioni diverse da quella cattolica possono rivolgersi alla Direzione Assistenziale per contatti con i Ministri di altri culti.

Volontariato

Attualmente all'interno dell'istituto Giovanni XXIII sono attive Organizzazioni di Volontariato e singoli volontari che contribuiscono allo sviluppo della cultura della solidarietà e alla costruzione di una struttura di rete. L'obiettivo è integrare i servizi pubblici con quelli privati a favore della popolazione anziana istituzionalizzata attraverso progetti socio-assistenziali e socio-culturali che puntino alla socializzazione e alla integrazione con il territorio e con la comunità circostante.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "ISTITUTO S. ELISABETTA" sita nel Comune di Bologna

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 40			
di cui:			
Maschi			
Femmine	40	60-65	1
		66-70	2
		71-80	12
		81-90	20
		Oltre 90	5
			Tot. 40

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: Per richiesta delle famiglie e dell'anziano stesso, il 5% è richiesto dai servizi sociali

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Le motivazioni sono per solitudine e per sicurezza.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: 16 sono supportate dal Comune

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: circa € 1.200

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Demenza senile.

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Assistenza sanitaria completa.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Il rapporto è molto buono.

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: 15-20-30 anni

Intervista all'assistente sociale

Non esiste questa figura all'interno della struttura.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "OPERA PIA LAURA RODRIGUEZ Y LASO DE' BUOI" sita nel Comune di S. Lazzaro di Savena (Bo)

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 60			
di cui:			
Maschi	14		
Femmine	46	60-65	2
		66-70	3
		71-80	7
		81-90	19
		Oltre 90	15
			Tot. 46

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: L'inserimento nella Casa Protetta avviene tramite il S.A.A. dei Comuni del Distretto di San Lazzaro di Savena.

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Sono state inserite nella Casa Protetta in quanto non autosufficienti gravi e non più gestibili a domicilio.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: Sono supportati dai Comuni di residenza (per quel che riguarda il pagamento della retta) circa il 10% il resto è a carico dell'utente o dei familiari.

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: Il costo mensile corrisponde a€ 1465.5. La retta è onnicomprensiva compreso il lavaggio e cura degli effetti personale, parrucchiera e podologia.

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Le patologie principali sono le seguenti:
68% affette da demenza senile
22% affette da malattie a carico dell'apparato cardio-vascolare
10% affette da malattie a carico dell'apparato respiratorio

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: La Casa Protetta fornisce un complesso di prestazioni fra di loro integrate e mirate al soddisfacimento della globalità dei bisogni psico-fisici, sempre nel rispetto del principio dell'autodeterminazione individuali.

- Assistenza di tipo alberghiero completa, comprensiva di ospitalità residenziale servizio di ristorazione, servizi di lavanderia e guardaroba.
- Assistenza tutelare diurna e notturna
- Igiene e cura completa della persona ed aiuto nell'assunzione dei cibi

- Assistenza sanitaria di base comprensiva di assistenza medico-generica, nonché specialistica secondo le Direttive regionali in materia (geriatria, fisioterapia, psichiatria, ecc)
- Assistenza infermieristica 24 ore su 24
- Assistenza riabilitativa
- Farmaceutica secondo il prontuario del distretto
- Accompagnamento presso i presidi sanitari per la fruizione di prestazioni specialistiche
- Attività di mobilitazione occupazionali, ricreativo culturali
- Attività motorie, attività manuali, attività ludiche, lettura di giornali, riviste, ecc.

Ascolto musica e uscite programmate.

Le prestazioni sopra indicate vengono fornite tramite personale professionalmente preparato e qualificato dipendente dell'Ente e/o rapporto convenzionale o libero professionale per il quale l'Ente stesso si assume ogni responsabilità.

Nell'erogazione delle prestazioni prevista potrà essere richiesta la collaborazione dei familiari se presenti e se disposti, nell'ottica del mantenimento dei legami affettivi e relazionali.

Le prestazioni di assistenza sanitaria sono erogate dall'Azienda USL BOLOGNA, Distretto di San Lazzaro di Savena, tramite una convenzione nel rispetto delle modalità e standards previsti dalla normativa regionale.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: L'obiettivo dell'equipe che opera all'interno della struttura è quello di garantire la migliore qualità di vita agli utenti, favorendo l'integrazione con il territorio e cercando di sviluppare la condizione di autosufficienza o di mantenere le capacità residue nel rispetto del fondamentale principio di autodeterminazione.

Gli operatori operano sulla base di obiettivi definiti e da piani di lavoro individualizzati per ciascun ospite tenuto presente il trincio della interdisciplinarietà.

La metodologia dell'ingresso prevede uno o più colloqui con i parenti e/o utente, una visita domiciliare con il responsabile del caso, una visita alla struttura da parte dell'utente o del parente.

I rapporti fra anziani presenti e personale qualificato addetto corrisponde a un operatore ogni 2.1 anziani (corrispondente alle direttive regionali in materia)

Nella casa protetta è stato inserito un nucleo ad alta intensità assistenziale di 20 posti letto per le persone più gravi (persone con alimentazione parenterale, ossigeno terapia 24 ore su 24, persone in fase terminale ecc.)

La casa protetta cerca la collaborazione dei parenti ed amici, che possono accedere in visita senza limiti di orari, dando la possibilità di pranzare con i propri cari.

Favorisce i rapporti con la realtà del territorio, attivando dentro e fuori la struttura momenti ed occasioni di incontri, ed accoglie, riconoscendone il valore sociale l'apporto del volontariato.

L'assistenza religiosa viene offerta tramite il parroco della Parrocchia di San Lazzaro di Savena. Viene celebrata la S. Messa il sabato alle ore 10 che è la S. Messa parrocchiale alla quale possono partecipare i cittadini di San Lazzaro.

Nelle festività particolari (Natale, Pasqua ecc) la S. Messa viene celebrata nel giorno festivo sempre di mattino alle ore 10. Il parroco, viene a visitare regolarmente gli ospiti, (confessioni o semplicemente ascolto ecc., recita del rosario durante il mese di maggio) o in altre occasioni in accordo con la Direzione. Partecipa anche alle feste che vengono organizzate (compleanni degli ospiti, festeggiamenti di centenari che nell'anno 2003 sono state n. 3) o in altre occasioni. Naturalmente viene rispettata la religione di ognuno (es. religione ebraica, ecc).

La giornata tipo:

ore 7 alzata degli anziani e delle anziane, dalle ore 9.30 alle 12.00 gli operatori seguono gli utenti per i vari progetti. L'animatrice svolge le varie attività di animazione secondo il programma mensile, alcuni operatori effettuano progetti relativi alla: deambulazione, recupero incontinenza, orientamento mediante la R.O.T. formale e informale, riabilitazione individuale o di gruppo, idratazione con bevande differenziate e tenuta di bilancio idrico se necessario. Uscite programmate.

Ore 12 preparazione per il pranzo

Ore 12.10 pranzo fino alle 13.10

Dalle 13.30 alle ore 15.30 riposo pomeridiano per chi lo desidera.

Ore 16.15 merenda con (gelato, frutta fresca. Yogurt, latte, the, caffè d'orzo, succo di frutta, martellatine ecc. (secondo le preferenze e le stagioni)

Ore 17.00-18.30 gli operatori eseguono i vari progetti stabiliti (vedi mattino)
Ore 18.30-19.30 cena

Il sabato e i giorni festivi infrasettimanali al mattino alle ore 10 viene celebrata la S. Messa per chi lo desidera. I partecipanti alla cerimonia religiosa sono la maggioranza.

Ore 20.30 circa si iniziano le messe a letto come da programma individualizzato. Chi lo desidera può rimanere alzato nei vari salottini e viene messo a letto secondo i propri desideri. Durante la notte gli operatori controllano gli ospiti (vengono aiutati per andare in bagno, cambiati, se necessario, idratati, ecc) Durante la notte sono in servizio n. 2 operatori con la qualifica di A.D.B. e n. 1 infermiere,

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "SANCTA MARTA "
sita nel Comune di Bologna

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 69			
di cui:			
Maschi	14		
Femmine	55	60-65	
		66-70	2
		71-80	8
		81-90	23
		Oltre 90	22
			Tot. 55

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: L'accesso in struttura avviene tramite assistente sociale di quartiere e inserimento nella "Lista unica cittadina"

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Perché le famiglie non sono più in grado di gestirle al proprio domicilio.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: Pagano in proprio 36 donne e 19 hanno il contributo del Comune.

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: Il costo è di € 54 al giorno.

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Le principali sono demenze e Alzheimer

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Presenza di 1 medico e di 5 infermieri al giorno

1	Coordinatore responsabile
1	Segretario amministrativo
3	Responsabili delle attività assistenziali
32	Addetti all'assistenza di base
1	Animatore
1	Medico
1	Terapista della riabilitazione
1	Responsabile infermieristico
7	Infermieri professionali
2	Guardarobieri
3	Centralinisti
1	Operatore d'appoggio
1	Manutentore

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Quello previsto dalla delibera B78

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: Circa 2 anni.

Intervista all'assistente sociale Nella struttura non lavorano assistenti sociali.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "VILLA GRAZIELLA "
sita nel Comune di Bologna

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 33			
di cui:			
Maschi	6		
Femmine	27	60-65	
		66-70	
		71-80	6
		81-90	17
		Oltre 90	10
			Tot. 33

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: Dalle famiglie

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Per decisione presa dai loro familiari.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: 5.

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: € 1.800

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Vecchiaia

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Quelli necessari ad ogni occasione

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Amichevole, familiare

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: Dipende. 10 anni, 6 -3

Intervista all'assistente sociale

L'assistenza psicologica non necessita. L'assistenza religiosa è fissa e programmata. E' ammesso l'intervento del volontariato.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "VILLA OLGA "
sita nel Comune di Bologna

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 33			
di cui:			
Maschi	15		
Femmine	18	60-65	4
		66-70	5
		71-80	6
		81-90	3
		Oltre 90	
			Tot. 18

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: Dai servizi sociali

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Perché sono sole

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta:

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta:

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Disturbi psico-fisici

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Quelli necessari ad ogni occasione

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: 14 operatori su 33 ospiti

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: Circa 30

Intervista all'assistente sociale

Non c'è assistente sociale.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "R.S.A. CARD. LERCARO" Sita nel Comune di Bologna - Direttore Agostini

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 60			
di cui:			
Maschi	14		
Femmine	46	60-65	0
		66-70	2
		71-80	11
		81-90	13
		Oltre 90	20
			Tot. 46

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: Per l'ammissione alla RSA è necessario rivolgersi al Servizio Assistenza Anziani del quartiere di residenza dell'anziano e, successivamente alla visita dell'Unità di Valutazione Geriatrica, essere inseriti nella Lista Unica Cittadina relativa alla struttura. L'inserimento nel servizio è preceduto da un colloquio con i familiari e da una visita domiciliare con l'anziano, finalizzata ad acquisire le informazioni utili per l'elaborazione del primo piano di assistenza individualizzato.

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Per non autosufficienza fisica o psichica.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: Su 45 donne 13 sono supportate dal Comune. La RSA è convenzionata sia con l'Azienda USL città di Bologna per il rimborso delle spese relative al personale sanitario e degli oneri a rilievo sanitario, sia con il Comune di Bologna per l'eventuale compartecipazione parziale o totale nel pagamento della retta che è deliberata annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: Il costo a carico delle famiglie è di € 54 al giorno e comprende tutte le prestazioni, escluso i tickets relativi ai medicinali ed alle prestazioni del podologo e della parrucchiera.

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: le patologie principali sono di tipo cardio-vascolare, respiratorie, fratture che richiedono riabilitazione, 10 posti per Alzheimer e malati terminali.

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Assistenza medica, infermieristica, fisioterapia, geriatria ecc.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Nella struttura opera un'equipe interdisciplinare composta dalle seguenti figure professionali, tutte in possesso dei requisiti e dei titoli specifici per il ruolo ricoperto:

1	Coordinatore responsabile
1	Segretario amministrativo
2	Responsabili delle attività assistenziali
31	Addetti all'assistenza di base
1	Animatore
1	Medico
1	Psicologo
2	Terapisti della riabilitazione
1	Responsabile infermieristico
7	Infermieri professionali
2	Guardarobieri
3	Centralinisti
1	Manutentore

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: Non è possibile fare una media perché la struttura è aperta solo dall'ottobre 2003.

Intervista all'assistente sociale

La RSA promuove il coinvolgimento di tutte le realtà locali di volontariato che a vario titolo, singolarmente o in gruppo, collaborano alla realizzazione del programma delle attività d'animazione che prevede una serie d'iniziative di carattere ricreativo occupazionale e di stimolazione cognitiva.

I familiari degli anziani possono pranzare o cenare in struttura, visitare gli ospiti senza limitazione d'orario e sono sistematicamente coinvolti sia in riunioni plenarie e di nucleo per verificare l'andamento del servizio, sia in colloqui individuali per la verifica dell'adeguatezza del servizio offerto rispetto alle reali esigenze dell'anziano.

Viene inoltre offerta assistenza psicologica e, per chi lo richiede, anche assistenza religiosa.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO R.S.A. "VIRGINIA GRANDI" Sita nel Comune di San Pietro in Casale

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 60			
di cui:			
Maschi	13		
Femmine	47	60-65	2
		66-70	1
		71-80	12
		81-90	21
		Oltre 90	11
			Tot. 47

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: La richiesta è del 100% delle famiglie

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Perché gravemente non autosufficienti.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: Tranne pochi casi (4-5) tutte pagano la quota a carico delle famiglie (2/3 dell'intera retta)

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: Il costo a carico delle famiglie è di € 54,97 al giorno.

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Demenza (30% circa), esiti da ictus, traumi, fratture, sindromi psichiatriche

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Assistenza medica e infermieristica sulle 24 ore.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Il personale per 60 anziani residenti e divisi in 3 nuclei da 20 è il seguente:

30	Assistenti di base
10	Infermieri
1	Terapista
1	Logopedista
1	Animatore
3	Coordinatrici di nucleo
6	Medici
1	Responsabile

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: Dipende, l'età media degli uomini è di 73 anni, delle donne è circa 84 anni.

Intervista all'assistente sociale

La signora F.F. di anni 77 è entrata in struttura a metà del mese di marzo scorso dopo un lungo periodo di ospedalizzazione. Al momento dell'ingresso le sue autonomie erano notevolmente limitate: la neoplasia al midollo osseo l'aveva resa completamente dipendente da terzi e il dolore in ogni suo movimento la limitava in ogni piccola attività. Era accompagnata dal marito, un paio di anni più vecchio, che cercava di rassicurarla sull'ennesimo spostamento dicendole che presto sarebbe tornata nella loro casa e dal loro unico figlio che assisteva impassibile alla scena senza pronunciare parola.

La signora F. era lucida ma non del tutto cosciente sull'effettivo stato della sua malattia; tale incoscienza è durata fino al decesso avvenuto agli inizi del mese di agosto.

Il primo periodo di istituzionalizzazione è stato caratterizzato dalla voglia di volersi riprendere, nonostante uno stato di allettamento quasi costante, sostenuta sia dal figlio che dal marito in maniera diversa ma coesi nell'obiettivo di avere comunque una speranza comune alla quale aggrapparsi. Gli ultimi due mesi le sono stati vicini in maniera costante dandosi il cambio reciprocamente ed erano molti anche i periodi di compresenza. L'anziana sembrava gradire la presenza comune della sua famiglia; avrebbe gradito vedere più spesso il nipotino ormai in fase adolescenziale, ma giustificava la scelta del figlio legandola al suo stato di sofferenza e di non autosufficienza (è giusto che non mi veda così, voglio che mi ricordi come la nonna che lo rincorreva in giardino quando coglieva le rose di nascosto..)

Negli ultimi tempi probabilmente la consapevolezza del non rientro a domicilio era più presente e la signora F. nei momenti di contatto con gli operatori quali l'igiene personale ed il cambio, piangeva silenziosamente e l'operatore del momento aveva il compito di accogliere quella sofferenza riportandola su un piano di speranza ("vedrà che la cosa migliorerà", "perché piangere: ha la sua famiglia vicino sempre con lei e questa è una bella soddisfazione per tutti i sacrifici fatti").

La signora F. è deceduta una mattina di agosto, dopo qualche giorno di agonia, alla presenza del marito e del figlio che erano lì con lei, coscienti che l'assistenza che le era stata prestata negli ultimi periodi non sarebbero stati in grado di garantirla al domicilio e quindi sereni sulla scelta fatta.

INTERVISTA ALLA ANIMATRICE DELLA CASA DI RIPOSO "TONIOLO"
sita nel Comune di Sasso Marconi

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 80			
di cui:			
Maschi	20		
Femmine	60	60-65	
		66-70	
		71-80	22
		81-90	30
		Oltre 90	8
			Tot. 60

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: Quasi al 100% dalle famiglie perché la struttura non è convenzionata.

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Perché parzialmente autosufficienti o totalmente non autosufficienti

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: Pochi casi sono supportati dal Comune

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: Circa € 2.500

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Prevalente apatia, ma i disturbi sono quelli usuali

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Infermieristico, medico e fisioterapico

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: 4 suore anziane, 20 infermiere, 1 medico e 1 fisioterapista

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: Possono essere sia mesi che anni ma fino alla morte

Intervista all'assistente sociale

Ci racconti la storia di una donna anziana dalla sua entrata nella Casa di Riposo al decesso

Una signora ultranovantenne che ha ora raggiunto i 102 anni, mente vivace e gran memoria (ricordi dal sindaco Zanardi ai nostri giorni) era entrata col marito, poi deceduto. Col declino della salute, l'unico figlio ha ritenuto di ricoverarla.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "F. RAMPONI" Sita nel Comune di San Giorgio di Piano - Coordinatrice Dott.sa Caterina Paone

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 41			
di cui:			
Maschi	6		
Femmine	35	60-65	0
		66-70	0
		71-80	3
		81-90	26
		Oltre 90	6
		Tot.	35

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: La richiesta delle famiglie e dei servizi sociali corrisponde all'80%, il 20% altre richieste

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: L'ingresso delle donne nelle Strutture Protette è indubbiamente connesso agli importanti cambiamenti sociali avvenuti negli ultimi 30/40 anni.

La condizione femminile derivanti da tali mutamenti (talvolta molto più veloci se proporzionati al passaggio temporale di riferimento), rappresenta uno dei possibili modi dell'essere anziano oggi, caratterizzato certamente dalla specificità del ruolo della donna all'interno della famiglia, un tempo di tipo quasi sempre allargato.

La famiglia attuale, non sempre in grado di sostenere oggettivamente la molteplicità e la complessità dei rapporti alla stessa richiesti per la propria sopravvivenza, è oggi più che mai soggetto d'interesse sociale, soprattutto quando riferita alle possibili o impossibili capacità di contenimento a livello relazionale, e non solo, dell'individuo anziano, lo stesso molto spesso che nella nostra realtà, risulta portatore di abilità limitate o comunque parziali e "destinato" a vivere molto più a lungo rispetto il passato. In tale contesto, si può ipotizzare, a mio parere, una sintesi delle motivazioni per le quali le donne anziane risiedono presso le Strutture Protette e senza dubbio partendo dai presupposti appena sopra accennati.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: L' 1% è supportata dal Comune

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: Il costo è di € 41,50 al giorno .

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Le patologie ricorrenti delle anziane residenti in Struttura corrispondono normalmente a quelle tipiche dell'età senile: malattie cardio-vascolari, patologie neurologiche, esiti di fratture, e più in generale, malattie comunque legate all'invecchiamento. Negli ultimi 10 anni è risultata, inoltre, sempre con maggiore frequenza, la presenza (talvolta anche in età giovane, fascia di età 65/75 anni) della demenza sia su base vascolare che patologica, che da un primo rilevamento statistico appare colpire maggiormente tra gli 80 e 95 anni.

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: I servizi sanitari erogati e garantiti all'interno dell'Istituto comprendono:

- Attività di monitoraggio generale sullo stato di salute degli anziani residenti
- Somministrazione delle terapie farmacologiche previste
- Consulenza sanitaria diretta con Ospiti e familiari
- Primo soccorso in caso di emergenza

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Tendenzialmente il rapporto tra operatori ed anziani risulta l'esito, sovente, di una graduale reciproca conoscenza, capace di restituire, in parte, senso e fiducia allo spazio di vita degli anziani.

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: 2 anni e 1/2 circa..

**INTERVISTA ALLA RESPONSABILE DELL'ASSISTENZA DELLA CASA PROTETTA
"CENTRO ASSISTENZA ANZIANI " sita nel Comune di S. Giovanni in Persiceto (Bo)**

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 59			
di cui:			
Maschi	10		
Femmine	49	60-65	0
		66-70	1
		71-80	5
		81-90	13
		Oltre 90	30
		Tot	49

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: La richiesta è per il 90% delle famiglie e per il 10% dai servizi sociali.

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Solitudine, alloggi inadeguati, stati morbosi gravi, difficoltà nell'assistenza da parte dei parenti (a volte di 2° o 3° grado)

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: La maggior parte paga la retta.

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: Il costo è di € 64 al giorno per ospiti convenzionati, € 66 al giorno per i non convenzionati.

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Involuzione senile, demenza, fratture.

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Assistenza medica 2 volte la settimana e al bisogno, assistenza infermieristica 13 ore su 24.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Il rapporto è di 1 operatore ogni 2,8 anziani.

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: 4-5 anni

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "DOTT. CAVALIERI GAETANO" sita nel Comune di Comacchio

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 40			
di cui:			
Maschi	11		
Femmine	29	60-65	1
		66-70	2
		71-80	26
		81-90	
		Oltre 90	
			Tot. 29

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: La richiesta delle famiglie è del 60% e dei servizi sociali del 40%.

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Per mancanza di autosufficienza, per problemi di abitazione e perché rimaste sole.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: tutte le donne pagano la retta e sono supportate dal Comune che integra.

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: Il costo medio mensile è di circa € 850,00.

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Le patologie delle anziane sono: demenza senile, ictus, morbo di Alzheimer, morbo di Parkinson.

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Servizio medico, infermieristico, psicoterapeutico e dietologia.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Il rapporto è di 1/2,4.

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: Dai 3 ai 4 anni.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "CASA MIA " sita nel Comune di Forlì

Situazione ospiti

La presenza femminile all'interno delle strutture per anziani convenzionate con l'AUSL di Forlì (Case Protette / RSA) è piuttosto elevata; la media generale è di circa il 77,53% e va da un minimo del 53% ad un massimo dell'87%. La media di presenza maschile è del 22,47%.

La Casa di Riposo "Casa Mia" dispone di 73 posti complessivi di cui 42 per autosufficienti e 31 per non autosufficienti a cui si aggiungono 5 posti autorizzati per il Centro Diurno.

Assistenza di base

Ogni ospite ha diritto a un intervento di assistenza personalizzato, che tenga conto delle sue condizioni psico-fisiche e delle esigenze e abitudini. Al momento dell'ingresso vengono raccolti i dati necessari all'elaborazione di un progetto personalizzato di intervento chiamato Piano Assistenziale Individuale (PAI). Ogni ospite è affidato a un Assistente di Base specifico incaricato di seguirlo in modo personalizzato.

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: In seguito a fratture, ictus, amputazioni, non autosufficienza.

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Il medico è presente in struttura 6 ore la settimana distribuite su 3 giorni. L'assistenza medica di base garantisce le seguenti prestazioni: riabilitazione in seguito a fratture, esiti di ictus, malattie reumatiche e amputazioni. Il servizio infermieristico si avvale di 3 infermieri professionali a tempo pieno e 1 a tempo parziale, il servizio è garantito dalle ore 7,30 alle ore 21,00 con reperibilità notturna per assicurare un'assistenza adeguata nelle 24 ore.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Per il servizio di assistenza "Casa Mia" garantisce un rapporto operatore/ospite pari a 1/10 per la casa albergo e di 1/2,5 per la casa protetta.

Altri servizi offerti:

- L'igiene e cura della persona (è uno dei progetti inclusi nel PAI, essenziali per l'ospite anche in considerazione della ridotta capacità motoria, sensoriale e cognitiva che limita la sua autonomia)
- Assistenza religiosa
- Assistenza psicologica
- Parrucchiere e barbiere
- Pedicure
- Musicoterapia
- Serra per la coltivazione di fiori
- Orto
- Psicomotricità
- Acquisto del quotidiano a disposizione dell'ospite.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "CASA PROTETTA DON PRANDOCCHI " sita nel Comune di Sissa

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 66			
di cui:			
Maschi	15		
Femmine	47	60-65	
		66-70	3
		71-80	10
		81-90	20
		Oltre 90	14
			Tot. 47

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: La richiesta del ricovero nella struttura è fatta sia dalle famiglie che dei servizi sociali

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Per mancanza di autosufficienza.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta:

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta:

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Poca voglia di muoversi

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Tutti.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Molto buono.

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: Circa 10 anni.

Intervista all'assistente sociale

Nella struttura c'è assistenza religiosa per chi lo richiede ed è ammesso l'intervento del volontariato

Ci racconti la storia di una donna anziana dalla sua entrata nella Casa di Riposo al decesso

La più anziana ospite della casa è deceduta all'età di 107 anni quasi tutti in perfetta lucidità. Era stata direttrice dell'ufficio postale del Comune di Sissa. Purtroppo, alla morte dell'unica figlia è stata costretta ad affidarsi alla Casa Protetta dove è vissuta abbastanza serenamente giocando a carte tutti i pomeriggi. Il personale è molto paziente e cerca, nei limiti del possibile, di animare le riunioni pomeridiane con giochi e se è possibile le accompagna a fare un giro in giardino. Alla fine di ogni mese si festeggia il compleanno di chi è nato in quel periodo.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "CASA PROTETTA CITTA' DI FIDENZA" sita nel Comune di Fidenza

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 95			
di cui:			
Maschi	24		
Femmine	71	60-65	2
		66-70	2
		71-80	10
		81-90	31
		Oltre 90	26
			Tot. 71

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: La richiesta delle famiglie è del 90% e dei servizi sociali del 10%.

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Per impossibilità di permanenza a domicilio per le gravi condizioni psico-fisiche.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: 13 donne sono supportate dal Comune (18%) e 58 pagano la retta (82%)

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: Il costo medio mensile è di circa € 1500.

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Le patologie delle anziane sono di tipo cardio-vascolare (16), demenza (27), patologie osteoarticolare (11), patologie psichiatriche (4), non vedenti (4), con handicap (5), morbo di Parkinson (3).

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Servizio medico, infermieristico, riabilitativo, fisioterapico e cardiologico.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Nella struttura opera un'equipe interdisciplinare composta dalle seguenti figure professionali:

39	Operatori di base
8	Infermieri
2	Fisioterapisti
3	Responsabili di nucleo

Il rapporto è di 1/2,33 per 84 convenzionati e di 1/3,14 per 11 non convenzionati

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: La media è di 3,29 anni.

Intervista all'assistente sociale

Ci racconta la storia di una donna anziana dalla sua entrata nella casa di riposo al decesso.

Una signora anziana entrata con grave problema ambulatorio che non le consentiva la permanenza in casa, intelligente, carattere spigoloso, ha voluto mantenere la sua casa per la possibilità di ritorno. Ha iniziato il trattamento riabilitativo, ha collaborato e ha cominciato a stare meglio. Era insofferente e sentita la commissione l'hanno mandata a casa dopo un lavoro culturale continuo.

Quattro persone sono tornate a casa.

Nella struttura è presente il volontariato mediante associazioni: Vapa, Diamante, Pubblica assistenza, Croce Rossa, CL.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "PIO ISTITUTO ARCHIERI MORUZZI BORIANI RAPUZZI"
 sita nel Comune di Monticelli d'Ongina (Pc)

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 42			
di cui:			
Maschi	3		
Femmine	39	60-65	
		66-70	
		71-80	
		81-90	29
		Oltre 90	10
			Tot. 39

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: La richiesta è per il 85% delle famiglie e il 15% è per libera scelta dell'anziano.

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Per perdita di autosufficienza, desiderio di non pesare sulla famiglia, assenza completa di rete familiare.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: Pagano in proprio il 97%, mentre il 3% hanno il contributo del Comune.

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: Il costo mensile è di € 1.050

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Diabete, malattie cardiocircolatorie e demenza.

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Presenza infermieristica continua e accesso ai medici di base.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Lavorano in struttura n. 14 ADB qualificate.

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: 4 anni.

Intervista all'assistente sociale del Comune di Cadeo (Pc)

Il Comune di Cadeo offre i seguenti servizi per gli anziani:

- Assistenza domiciliare
- Assistenza di telesoccorso
- Trasporto per cure presso i presidi sanitari
- Centro prelievi
- Accesso alle reti di servizio della Val d'Arda
- Strutture protette RSA (ricoveri temporanei)
- Assistenza domiciliare - fisioterapista - infermieri - medici specialistici
- Organizzano soggiorni estivi ed invernali

Le domande vanno presentate in Comune.

Nella sua esperienza di assistente sociale casi particolari ne ha incontrati parecchi, quella che più è rimasta nella sua memoria; una donna di una certa età che aveva lavorato in una struttura pubblica come assistente di base. Il verdetto della malattia degenerante affrontata con coraggio, la sua forza nel chiedere aiuto ma nello stesso tempo la richiesta della sua indipendenza, non si assoggettò alle regole normali di assistenza.

La sua casa era un via vai di persone, voleva vedere sempre la luce, le finestre estate e inverno erano aperte. Si era organizzata la sua vita, perché sapeva che a un certo punto non avrebbe più parlato, rifiutò qualsiasi cura che potesse allungare la sua esistenza.

Le donne sono molto più forti e determinate nell'accettare la sorte negativa della vita.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA PROTETTA "BEDESCHI "
sita nel Comune di Bagnacavallo (Ra)

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 72			
di cui:			
Maschi	10		
Femmine	62	60-65	
		66-70	
		71-80	
		81-90	67
		Oltre 90	5
			Tot. 72

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: La richiesta è per il 98% delle famiglie impossibilitate ad accudire l'anziano

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Per involuzione senile, demenza e non autosufficienza.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: Pagano in proprio 60 donne e 2 hanno il contributo del Comune.

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: Il costo mensile è di € 1.175.

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Principalmente la solitudine.

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Assistenza medica 12 ore settimanali e infermieristica 24 ore su 24.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Il rapporto è di 1 operatore ogni 2,5 anziani.

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta:

Intervista all'assistente sociale

L'assistente sociale è la referente costante degli operatori sanitari, anche se non è fissa alla Casa Protetta. I rapporti con i familiari sono buoni e costanti.

Nella Casa Protetta funziona un Centro Diurno integrato con una sala grande per pranzo, una sala polivalente (ginnastica, attività varie), aperto tutto l'anno anche la domenica e festivi con trasporto (escluso sabato e domenica).

Le rette sono di € 22,99 al giorno, € 25.13 (con assistenza) e € 3,18 per il trasporto.

Accanto alla Casa Protetta funziona una R.S.A. , una struttura sanitaria aperta 24 ore su 24 con infermieri e un medico geriatra ogni giorno (18 ore settimanali). La retta è di € 49,05 al giorno. Questa struttura ha la caratteristica della temporaneità e vi sono pazienti anziani bisognosi di riabilitazione.

La giornata tipo è così organizzata: gli ospiti della Casa Protetta vengono svegliati, fanno colazione, scendono in sala animazione, pausa riposo, sala animazione. Durante la settimana escono, accompagnati dai parenti o dagli assistenti volontari, al mercato, a recite teatrali, a qualche festa paesana. I volontari della parrocchia sono molti, ogni giorno dicono il Rosario e la domenica il sacerdote celebra la S. Messa.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA PROTETTA - CENTRO DIURNO “PALLAVICINI – BARONIO” sita nel Comune di Ravenna

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 70			
di cui:			
Maschi	9		
Femmine	61	60-65	
		66-70	2
		71-80	11
		81-90	37
		Oltre 90	11
			Tot. 61

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: Dalle famiglie per il 75% e dai servizi sociali per il 25%.

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Per gravi patologie psico-fisiche cronicizzate.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: 50 pagano in proprio, 11 hanno l'integrazione del Consiglio per i servizi sociali.

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: Il costo mensile corrisponde a € 1220.

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta:

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Presenza infermieristica dalle ore 7 alle 22.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Il rapporto è di 1 operatore ogni 2,3 anziani.

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: In media 4 anni.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO PER ANZIANI "G. GIOVANNARDI – G. VECCHI" sita nel Comune di Fusignano (RA)

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 49			
di cui:			
Maschi	12		
Femmine	37	60-65	
		66-70	2
		71-80	9
		81-90	21
		Oltre 90	5
		Tot.	37

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: Dalle famiglie 35 casi e 2 dai servizi sociali.

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Per impossibilità di vivere autonomamente al domicilio, gravi condizioni di salute,, emarginazione, solitudine, problemi psichici.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: 27 pagano la retta e 10 sono sostenute in parte o totalmente dal Comune di Fusignano

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: La retta mensile è di € 1.320 ca.

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Le patologie primarie sono: ictus, cardiopatie, demenze. Le patologie secondarie: osteoporosi, incontinenza, immobilità.

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Medico, infermieristico, terapeutico, farmacologico specialistico. Strumentale / trasporti.

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: 20 addetti di base per 49 utenti (2,45).

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: dato non misurabile.

Intervista all'assistente sociale

Ci racconti la storia di una donna anziana dalla sua entrata nella Casa di Riposo al decesso

Nella struttura non esiste internamente l'Assistente Sociale.

L'assistenza psicologica viene offerta dal medico, dagli infermieri professionali e dagli addetti di base della struttura, con un eventuale intervento del S.I.M.A.P.

Settimanalmente il sabato pomeriggio e ogni pre-festivo viene celebrata la Messa interna.

C'è una notevole partecipazione e contributo da parte dei volontari dell'associazione AUSER.

Occasionalmente la visita da parte dei bimbi dell'asilo e della scuola materna. Pure occasionali gli spettacoli da parte di signore della parrocchia.

Storia di G.S.

Entra nella struttura il 24/5/2000, nubile, viveva con la nipote e trascorrevano il proprio tempo rinchiusa in una stanza con una badante. Consumava del gran cioccolato e non aveva nessun tipo di rapporto con l'esterno. G.S. entra in struttura poiché soffre di una obesità tale che non è possibile mantenerla al domicilio. Entra in struttura e man mano che si inserisce acquisisce un'alimentazione corretta; alzata e messa a letto pomeridiana e serale. Socializza col personale e con gli altri anziani; è dotata di umorismo e simpatia. Sostenitrice pubblica di Silvio Berlusconi. Col passare del tempo l'obesità ha creato comunque danni irreparabili agli arti inferiori; soffre di ulcere, causa la pelle fragile; via via che passa il tempo diventa meno lucida, più confusa e disorientata. Durante la permanenza in struttura è sempre seguita, fin dall'inizio da 2 nipoti. Partecipa costantemente alla S. Messa celebrata nella cappella dell'ente ogni sabato pomeriggio, fino ad arrivare al 2004 dove le condizioni fisiche, causa la patologia, calano progressivamente e celermente. Si spegne in ospedale il 17/8/2004.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "SASSOLI" sita nel Comune di Lugo (RA)

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 102			
di cui:			
Maschi	42		
Femmine	63	60-65	1
		66-70	3
		71-80	15
		81-90	78
		Oltre 90	5
			Tot. 102

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: Sono collocate dai servizi sociali col metodo delle graduatorie.

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Per impossibilità ad essere gestite in famiglia o per allettamento o per la demenza.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: Il 10% è supportato dal Comune.

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: La retta mensile è di € 1.100/1.200 ca.

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Vecchiaia e demenza senile.

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Tutti..

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Buono.

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: 8/9 anni..

Intervista all'assistente sociale

Ci racconti la storia di una donna anziana dalla sua entrata nella Casa di Riposo al decesso

Per quanto riguarda l'assistenza psicologica se ne parla molto ma ancora non c'è.

Il volontariato è presente soprattutto nel periodo estivo e durante le festività (compresa la commemorazione dei defunti per trasporto al cimitero ecc.)

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO "SAN MARTINO IN RIO" Sita nel Comune di Reggio Emilia

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	Numero ospiti	Fascia età delle donne	Numero ospiti distinti per fasce d'età
Totale 44			
di cui:			
Maschi	11		
Femmine	33	60-65	1
		66-70	3
		71-80	7
		81-90	12
		Oltre 90	10
			Tot. 33

Domanda: Perché le donne sono state collocate nella Casa di Riposo e in percentuale da chi?

Risposta: La richiesta è del 90% da parte delle famiglie e il 10% su richiesta dei servizi sociali

Domanda: Per quali motivi le donne anziane sono vostre ospiti?

Risposta: Per problemi di salute, demenza, decadimento psicofisico.

Domanda: In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dai Comuni?

Risposta: Attualmente il 94% pagano la retta e il 6% sono supportate dal Comune.

Domanda: Qual è il costo medio mensile della retta?

Risposta: Il costo è di € 37,93 per i pasti convenzionati con il Sistema sanitario Nazionale.

Domanda: Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta: Le patologie prevalenti delle anziane sono: demenza senile, Alzheimer, ictus, patologie di tipo psichiatrico

Domanda: Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta: Servizio medico, infermieristico e riabilitativo..

Domanda: Qual è il rapporto fra anziani presenti e personale addetto?

Risposta: Il rapporto è di 1 operatore ogni 2,42 anziani

Domanda: Quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta: Dato non disponibile.

Intervista all'assistente sociale

Nella struttura non c'è lo psicologo ma la situazione psicologica è generalmente buona perché i rapporti fra ospiti e familiari sono improntati a grande colloquialità e sono di tipo familiare.

Per 2 mattine la settimana sono occupate da attività di animazione (tombole, ginnastica a gruppo, attività manuali e grafico pittoriche, uscite in paese), una mattina è dedicata al canto con un animatore musicale. Il sabato pomeriggio viene celebrata la Messa e tutti i giorni viene recitato il Rosario per chi è interessato. Per le festività vengono organizzati momenti di festa anche insieme ai parenti.

Ci racconti la storia di una donna anziana dalla sua entrata nella Casa di Riposo al decesso.

Storia dell'anziana G.

La signora G. di 83 anni, rimasta vedova ormai da 15 anni, vive da sola in una campagna in una frazione del Comune. Non ha figli e ha due nipoti figli di una sorella, un maschio e una femmina, entrambi sposati con figli che lavorano a tempo pieno e vivono a 20 km di distanza, l'altra a 15.

La signora è autonoma nell'igiene quotidiana, viene aiutata dalla nipote per effettuare il bagno settimanale e sempre una volta la settimana va con la nipote a fare la spesa al supermercato. Durante la settimana riceve il pasto a domicilio dal servizio domiciliare del Comune poiché non è più in grado di preparare pietanze di media complessità. A seguito di una emorragia cerebrale subisce un ricovero ospedaliero, a cui segue un periodo di riabilitazione in Residenza Sanitaria assistita (RSA) per valutare quale recupero possa avere. Purtroppo la compromissione è piuttosto elevata e, pur restando lucida e orientata, ha una parte del corpo semi paralizzata e ha perso quasi completamente l'uso della parola, ma non l'udito. In questa situazione non può rientrare a casa e i nipoti, dopo ripetuti incontri con l'assistente sociale del paese, ritengono opportuno chiedere per la zia, non senza sofferenza, l'ingresso in casa di riposo.

Inizialmente la signora G. non gradisce tale progetto, ma dopo alcune riflessioni fatte anche insieme all'Assistente Sociale e ai Medici, si convince a "provare". Il primo impatto è duro: il passaggio dalla propria casa in mezzo alla campagna a una struttura organizzata nella quale si deve condividere la stanza e ogni spazio è vissuto quasi come una violenza su di lei. Senza considerare la malattia che la rende difficile camminare e quasi impossibile esprimersi.

Gli operatori e i volontari della struttura fanno il possibile per coinvolgerla nelle attività e cercano di stimolarla a usare le abilità che le sono rimaste dopo l'emorragia. Le capita anche di incontrare una lontana cugina, che pur avendo tanti figli, anche lei ora vive in casa di riposo e ritrovare una persona amica, anche se lontana nel tempo, la aiuta a vivere meglio questo stravolgimento della sua vita.

Piano piano si inserisce nei ritmi della struttura, partecipa alle feste e alle attività e soprattutto alle piccole gite che vengono organizzate. Si emoziona in particolare per una: quella al mare. Sembra incredibile ma G. nei suoi ormai 85 anni di vita non c'è mai stata e con l'organizzazione degli operatori, dei volontari e di qualche parente si riesce a fare una giornata a Porto Garibaldi. Ci sono solo gli anziani che riescono a sopportare il viaggio e G., non senza stancarsi vive con serenità la giornata accompagnata dalla nipote. Purtroppo dopo l'estate c'è l'inverno e una pesante influenza peggiora la sua situazione fisica. Per alcuni mesi è costretta a letto assistita da operatori, volontari e dai suoi nipoti. G. non vedrà più il mare ma siamo sicuri che quando se ne è andata tra i tanti bei ricordi di una vita così lunga non ha dimenticato il mare visto con gli anziani della casa di riposo.

Carpi, 16.10.2004

**INTERVISTA ALLA DIRETTRICE RESPONSABILE DELLA CASA DI RIPOSO
“OPERE PIE RAGGRUPPATE”(Fondazione Marchi Rossi-Fondazione Paltrinieri)DI
CARPI**

Premesso che il valore dell'anziano si pone esattamente in termini di parita' tra cittadini di pieno diritto e tenuto conto che la cura ed assistenza degli anziani rappresentano un alto costo sociale ,e' opportuno, nella nostra societa' post-industriale, investire secondo una cultura autentica che sia cioe' capace di riconoscersi in tutti i propri componenti , dai piu' piccoli che pretendono cure a quelli anziani egualmente bisognosi di affettivita' e quindi di cureze.....

Con tale spirito mi reco ad intervistare la Direttrice della Fondazione “Marchi Rossi” di Carpi,ubicata in Via Trento-Trieste,22 a Carpi.

Situazione ospiti

Ospiti OOPP Raggruppate	<u>Numero Ospiti</u>	<u>Fasce eta' delle donne</u>	<u>Numero ospiti distinti per fasce eta'</u>
Totale 59			
di cui :			
Maschi	11		
<u>Femmine</u>	48	60-65	-----
		66-70	1
		71-80	13
		81-90	24
		oltre 90(91-95a)	10= Tot.48

Domanda : Perche' le donne sono collocate nella Casa di Riposo ed in quale percentuale e da chi?
Dalle Famiglie,dai servizi sociali ,altro.

Risposta : La selezione avviene attraverso una Commissione così come disposto dalle normative giuridiche (L.R. 5 del 5.2.1994) e dalle Deliberazioni della Regione E.R. n.5105 del 12.10.1994 , n.1377 del 26.7.1995 e Deliberazione 25 febbraio 2002, n.295.

I servizi sociali del Comune, attraverso una Commissione all'uopo costituita, dispone graduatorie che consentono l'accesso dell'anziano/a nella struttura.

Domanda : per quali motivi le donne anziane sono vostri ospiti?

Risposta : Per motivi di non autosufficienza .La famiglia richiede per l'anziano/a ,attraverso un percorso predefinito, ai servizi sociali del Comune di appartenenza, l'accesso alla struttura .La Commissione Tecnica , attraverso criteri parametrici ben definiti, dispone apposite graduatorie.In particolare le Assistenti sociali del Comune di Carpi formalizzano la domanda relativa all'intervento richiesto al SAA, il quale attivera' l'unita' di valutazione geriatrica(composta da un Medico geriatra, un infermiere professionale ed un assistente sociale) che provvedera' alla valutazione dei bisogni socio-sanitari dell'anziano/a ed all'elaborazione del programma assistenziale personalizzato.Per ogni programma assistenziale viene individuato un assistente sociale Responsabile del caso che ha il compito di seguire l'anziano/a in tutto il proprio percorso assistenziale e si assume la responsabilita' del controllo dell'attuazione degli interventi previsti nel programma assistenziale personalizzato.Le Assistenti Sociali fanno pervenire le richieste d'ingresso in Casa Protetta ad un'apposita Commissione comunale atta a costruire una graduatoria (con validita' trimestrale) per l'ingresso.Qualora vi siano posti liberi, l'Ipab Fondazione Marchi-Rossi provvede a prendere contatti con il Comune di Carpi che si incarica di contattare il primo utente della graduatoria per programmare l'ingresso(la cui accettazione dovra' avvenire entro 3 gg.).

L'utente ed i suoi familiari potranno, in questi 3 gg., rivolgersi alla Direzione per ricevere informazioni relative ai servizi offerti , alla stanza assegnata, ed ulteriori notizie sul piano assistenziale proposte dall'UVG e dalla Responsabile del Caso.

Domanda :

In percentuale quante donne pagano la retta e quante sono supportate dal Comune?

Risposta :

Pagano la retta nella misura di 1440 € le donne che godono della possibilità economica ovvero che dispongono di un reddito idoneo(dopo gli opportuni accertamenti predisposti);chi non ha sufficiente disponibilità economica viene aiutato dal Comune che provvede ad integrare la somma predisposta.La retta totale e' di € 2.040 : il Comune interviene sempre comunque per la differenza di € 600 ed in taluni casi piu' bisognosi anche per cifre superiori.La retta viene determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'Ipab ed e' comprensivo di tutte le prestazioni specificate nella Carta dei Servizi.In particolare sono comprese nella retta le prestazioni assistenziali e sanitarie, i farmaci di fascia "A" ed i parafarmaci, i materiali per la medicazione ed i presidi per l'incontinenza, l'assistenza alberghiera comprensiva d'alloggio, vitto,biancheria da camera e lavanderia piana, il servizio di parrucchiere e podologia.Sono esclusi dalla retta la fornitura ed il lavaggio della biancheria personale, i tickets , gli onorari e compensi dovuti dall'ospite a titolo personale per prestazioni extra e diverse da quelle fornite dalla struttura, i soggiorni ed i viaggi esterni alla Casa Protetta.

Le protesi ed ausili (carrozze,materassi antidecubito...)a carattere sanitario vengono forniti dall'AUSL di Modena secondo le normative vigenti .

L'IPAB convenzionata con il Comune di Carpi sottopone annualmente all'Amministrazione Comunale il costo detratto in misura corrispondente all'entità dell'intervento finanziario,erogato dal Fondo Sanitario Regionale per le prestazioni sanitarie ed oneri assistenziali a rilievo sanitario(Del.G.Reg.1378/99).L'Amministrazione Comunale, visti i propri regolamenti, stabilirà l'impegno di spesa specifico(retta mensile) dell'anziano/a e/o dei familiari prima dell'ingresso in Casa Protetta e in Centro Diurno.

Domanda:

Quali sono le patologie dell'anziano/a?

Risposta : Le patologie piu' frequenti sono quelle che riguardano aspetti di non autosufficienza tra cui il morbo di Alzheimer, il morbo di Parkinson , disturbi articolari a seguito di cadute, fratture del femore e relative conseguenze ,accentuata arteriosclerosi, ictus cerebri e relative conseguenze, altre forme di demenza senile e tutte le malattie tipiche della senilità'.

Domanda : Quali servizi sanitari vengono offerti?

Risposta : i servizi offerti vengono suddivisi tra servizi sanitari e servizi assistenziali / sociali.

I servizi si suddividono tra **Servizi di assistenza di Base**(servizio di assistenza di base-alzata e riposo pomeridiano e notturno, l'assunzione dei pasti,l'igiene personale e cura della persona, l'assistenza notturna),**Assistenza Sanitaria**(Infermieristica)**Servizio Alberghiero**(vitto, alloggio,pulizia, fornitura e lavaggio della biancheria alberghiera),**Servizio di Ristorazione,Servizio di Animazione,Servizio di Parrucchiere e Podologia,Bar, Assistenza Religiosa**.Esistono poi altri Servizi che non sono compresi nella retta come il servizio di lavanderia degli indumenti personali , servizio di parrucchiere extra e servizio di trasporto e/o accompagnamento-assistenza e **servizio di riabilitazione a richiesta individuale**.

Domanda :

Qual'e ' il rapporto fra anziani presenti e personale addetto al servizio ?

Risposta :

Il Servizio di Assistenza di Base e' fornito dal seguente personale qualificato :

Figura professionale	Nucleo Anziani 1.Piano	Nucleo Anziani 2.Piano	Totale	Parametro richiesto come da D.G.Reg.n.1378 del
----------------------	---------------------------	---------------------------	--------	--

				4.7.1999
ex AdB	12,5	13	25,5(*)	24
R.A.A.	1	1	2	2
Parametri	Nucleo Anziani 1.Piano	Nucleo Anziani 2.Piano		
ex A.d.B./Anziani	2,3	2,2		
N.ex A.d.B Mattino	4,5	4		
N.ex A.d.B. Pomeriggio	3	4		
N.ex A.d.B. notte	1	1		
Minuti assistenziali giornalerei/anziano	126	126		

Ex A.d.B.(O.S.S.)

R.A.A. = Referente delle attività assistenziali

(*)il dato non include il personale A.d.B a disposizione per le assenze programmate e non.

Assistenza Infermieristica

Figura professionale	Totale	Parametro richiesto da D.G. Reg.n.1378 del 4.7.1999
Infermiere Professionale	5	5,2
Coordinamento Infermieristico	1	10 ore settimanali

Assistenza Sanitaria

Figura Professionale	Numero/Ore settimanali	Rapporto di Lavoro	Parametro richiesto come da D.G.Reg.n.1378 del 4/7/99
Medico di struttura(Geriatria)	12 ore	Convenzione AUSL	12 ore
Fisiatra	al bisogno	idem	al bisogno
Psichiatra	idem	idem	idem
Cardiologo	idem	idem	Idem
Dermatologo	idem	idem	idem
Altra Specialistica	idem	idem	idem
Terapista della Riabilitazione	28 ore	IPAB	36
Guardia Medica	365 giorni/anno	Convenzione AUSL	al bisogno

L'assistenza sanitaria comprende anche le prestazioni farmaceutiche :

- farmaci di fascia A e b(forniti dalla Farmacia interna del Presidio Ospedaliero di Carpi);
- dispositivi medici di uso corrente e prodotti per l'alimentazione riforniti dalla farmacia interna del presidio Ospedaliero di Carpi, come da convenzione fra l'IPAB e l'AUSL di Modena;
- materiale di medicazione e presidi per l'incontinenza.

Servizio di Animazione

Figura Professionale	Ore attività' 1.Piano	Ore attività' 2.Piano	Totale ore giornaliere	Totale ore settimanali
Animatore	3	3	6(*)	36
Ex A.d.B. di Nucleo	3	3	6(**)	42
Obiettori di Coscienza	3	3	6(**)	42
Volontari Gruppi e Singoli				129

(*) 6 ore giornaliere per 6 giorni

(**)6 ore giornaliere per 7 giorni

Per il futuro e' prevista la figura di un O.S.S. Tutor ogni 2-3 anziani quale supporto per i progetti individualizzati o di piccolo gruppo.

Assistenza Notturna

Il servizio di assistenza notturna assicura la tutela degli ospiti, con verifiche programmate nelle singole camere, interventi al bisogno e programmati relativi a posture, idratazione e cambi.

Nelle ore notturne in Casa Protetta e' presente il personale di assistenza tutelare(ex A.d.B) mentre per le urgenze notturne si fa affidamento al servizio di Guardia Medica.

Domanda : quanti anni mediamente occupano un posto letto (dall'entrata alla morte)?

Risposta : 4-5 anni in media ; vi sono anche casi che occupano un posto letto dagli anni'80(quindi da oltre 20 anni)

Domanda : Ci racconti la storia di vita di una donna anziana (dalla sua entrata nella casa di riposo al decesso);

Risposta : Non esistono casi che possano evidenziarsi per una particolare storia di vita.; le storie e le memorie delle donne anziane si intrecciano "secondo un filo rosso costante" che le vede entrare in struttura (a volte per la stessa volonta' personale) in quanto persone intolleranti della solitudine e quindi desiderose, nell'ultima fase della vita, di potere vivere assistite in comunita' .

In passato e' stato attivato con successo un progetto dell'Associazione Lions Club Donne,sovvenzionato anche dalla Fondazione Cassa Risparmio di Carpi , rivolto all'attenzione psicologica ed al rapporto con i familiari della persona anziana ; per realizzare tale progetto era stata assicurata , per la durata di 1 anno,la presenza presso la struttura di uno Psicologo.

La giornata tipo di una persona anziana in struttura risulta cosi' ripartita:

Fasce Orarie	Attivita' svolte
6-8 h	Alzata-Colazione
9-10 h.	S.Messa(per chi desidera)
10-11,30 h.	Attivita' di Estetica-Animazione
11,30-12 h.	Pranzo
12,30-13 h.	Riposo pomeridiano
13-14,30 h	Alzata dal letto
16,30-17,30 h.	Animazione
18 h.	Pasti anticipati
18,30 h.	Altri Pasti serali
19-20 h	Tv in camera o Tv in soggiorno per i casi meno gravi
21 h.	Riposo notturno

In struttura e' prevista l'assistenza religiosa cattolica.Giornalmente viene celebrata la S.Messa ed a richiesta degli utenti viene somministrato il Sacramento dell'Eucarestia, della Riconciliazione e dell'Unzione degli infermi.Sono proposti anche momenti di riflessione spirituale, proiezioni,ecc.

Gli anziani che professano religioni diverse da quella cattolica possono rivolgersi alla Direzione per contatti con i Ministri degli altri culti.

Il volontariato (parrocchia od associazioni) partecipa attivamente quale supporto alla struttura(attualmente vi sono 60 o 70 volontari).

Gli anziani della struttura partecipano vivamente all'animazione di gruppo coordinati da Personale qualificato e spesso vengono accompagnati fuori dai volontari sia per esigenze personali che per stabilire contatti con altri Centri Anziani collocati in citta'(vedi ad es. Centro Anziani di Borgofortino, RSA del Comune di Carpi, Centri Anziani Comunali di Carpi)ed al fine di attivare una "viva rete inter-generazionale".

La struttura OOPP Raggruppate di Carpi e' dotata di una "Carta di Servizi" che assicura , secondo il principio della trasparenza, il rispetto degli Standard di Qualita' stabilendo cosi' un "patto" con i cittadini e gli utenti che utilizzano o vorranno utilizzare i servizi offerti.

Nadia Lodi Gherardi Presidente del Cif di Carpi